BOLLETTINO UFFICIALE

n. 37
DELL'11 SETTEMBRE 2013

Anno L n. 37

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_37_1_DPR_157_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 agosto 2013, n. 0157/Pres.

Legge regionale 24 maggio 2004, n. 16, articolo 2. Costituzione Consulta regionale dei consumatori e degli utenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che all'articolo 2 prevede l'istituzione di una Consulta regionale dei consumatori e degli utenti per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 della stessa legge;

PRESO ATTO che, secondo le citate disposizioni normative, la predetta Consulta è nominata con decreto del Presidente della Regione all'inizio di ogni legislatura regionale e rimane in carica per tutta la durata della stessa e che di essa fanno parte:

a) l'Assessore regionale competente in materia, o suo delegato, che la presiede;

b) il dirigente del Servizio competente in materia di commercio;

c) un rappresentante designato da ciascuna delle associazioni iscritte nell'Elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 16/2004;

d) un rappresentante designato da ciascuna delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della regione;

e che si avvale, per l'espletamento delle sue le funzioni, delle strutture, del personale e dei mezzi messi a disposizione dalla Direzione competente in materia di Commercio;

CONSIDERATO che la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti nominata con proprio decreto del 29 ottobre 2008, n. 0297/Pres. è scaduta per intervenuta fine della X legislatura e che pertanto è necessario provvedere alla costituzione dell'organo collegiale in argomento;

VISTA la richiesta di designazione a componente della Consulta di data 16 maggio 2013, prot. n. 32145/COM-1-1, inviata a tutte le Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale iscritte nel relativo Elenco per l'anno 2013 e precisamente:

- Federconsumatori Friuli Venezia Giulia con sede a Palmanova (UD), Borgo Aquileia, 3/B;
- Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Trieste, Via San Francesco, 4/1;
- Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste, Via San Francesco, 25;
- Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia, con sede a Palmanova (UD), Borgo Udine, 17;
- La Casa del Consumatore Friuli Venezia Giulia, con sede a Udine, Via Montello, 8;
- Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Tavagnacco (UD), fraz. Feletto Umberto, Piazza Indipendenza, 1;
- OTC - Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus con sede a Trieste, Via Udine, 4/C;

nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone;

VISTE le note a mezzo delle quali sono state formulate le designazioni dalle Associazioni e dagli Enti camerali interessati e segnatamente:

- nota di Federconsumatori Friuli Venezia Giulia ad prot. n. 35187/COM-1-1 dd. 04/06/2013;

- nota di Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus ad prot. n. 46932/COM-1-1 dd. 07/08/2013;
- nota di Adoc - Associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia ad prot. n. 35032/COM-1-1 dd. 03/06/2013;
- nota di Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia ad prot. n. 38266/COM-1-1 dd. 21/06/2013;
- nota di La Casa del Consumatore Friuli Venezia Giulia ad prot. n. 38433/COM-1-1 dd. 24/06/2013;
- nota di Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus ad prot. n. 33782/COM-1-1 dd. 27/05/2013;
- nota di OTC - Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus ad prot. n. 38063/COM-1-1 dd. 20/06/2013;
- nota della C.C.I.A.A. di Gorizia ad prot. n. 39062/COM-1-1 dd. 27/06/2013;
- nota della C.C.I.A.A. di Pordenone ad prot. n. 36810/COM-1-1 dd. 14/06/2013;
- nota della C.C.I.A.A. di Trieste ad prot. n. 36120/COM-1-1 dd. 11/06/2013, così come integrata ad prot. n. 38395/COM-1-1 dd. 24/06/2013;
- nota della C.C.I.A.A. di Udine ad prot. n. 41861/COM-1-1 dd. 15/07/2013;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche ed integrazioni circa l'assenza di cause ostative alla nomina;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale n. 16/2004 e di esso in particolare il comma 2 che dispone che, per l'espletamento delle sue funzioni, la Consulta si avvale del personale e dei mezzi messi a disposizione dalla Direzione competente in materia di Commercio presso la quale ha la propria sede;

VISTO altresì l'articolo 2, comma 4 della legge regionale n. 16/2004 che dispone che ai componenti della Consulta designati dalle Associazioni dei consumatori e dalle Camere di commercio sia corrisposto un'indennità di presenza ed un rimborso spese la cui misura è definita con lo stesso decreto di nomina;

DATO ATTO che con proprio decreto del 29 ottobre 2008, n. 0297/Pres. si è disposto che, anche tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante le "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007)", ai componenti esterni della Consulta dei consumatori e degli utenti nominati per la X Legislatura fosse corrisposto un gettone di presenza pari a euro 60,00 a seduta e che gli stessi, ai fini del trattamento di missione, qualora previsto, fossero equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;

VISTO l'articolo 12, comma, 7 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, recante le "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)" secondo cui, ferme le precedenti riduzioni, con effetto dall'1 gennaio 2011, i gettoni di presenza corrisposti dalla Regione ai componenti di organi collegiali comunque denominati sono ridotti del 10 per cento rispetto agli importi previsti alla data del 31 ottobre 2010;

VISTO l'articolo 14 della Legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, recante la "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia",

DECRETA

1. E' costituita presso la Direzione centrale, competente in materia di Commercio, la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti, con la seguente composizione:

Presidente

- l'Assessore regionale competente per materia, o suo delegato.

Componenti

- il Direttore del Servizio competente in materia di commercio;
- il signor Edo Billa, designato dalla Federconsumatori del Friuli-Venezia Giulia;
- l'avv. Keti Muzica, designata da Lega Consumatori Friuli Venezia Giulia Onlus;
- il signor Antonio Ferronato, designato da Adoc - Associazione per la difesa e orientamento dei consumatori Friuli Venezia Giulia;
- il signor Giuseppe De Martino, designato da Adiconsum - Associazione difesa consumatori e ambiente Friuli Venezia Giulia Friuli Venezia Giulia;
- la signora Lauretta Serafini, designata da La Casa del Consumatore Friuli Venezia Giulia;
- il signor Aldo Furlan, designato da Cittadinanzattiva Friuli Venezia Giulia Onlus;
- il dott. Alberto Duranti, designato da OTC - Organizzazione tutela consumatori del Friuli Venezia Giulia Onlus ;
- il signor Gianluca Madriz, designato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia;
- il signor Aldo Biscontin, designato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone;
- la prof.ssa Luisa Bernardinello Nemez, designata dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e

Agricoltura di Trieste;
- il signor Michele Bin, designato dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine.
Segretario
- le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario di categoria non inferiore a D, in servizio presso la Direzione centrale competente per materia, di volta in volta incaricato dal Direttore del Servizio competente in materia di Commercio.
2. La Consulta regionale dei consumatori e degli utenti dura in carica per l'intera legislatura.
3. In relazione alla peculiarità delle funzioni attribuite alla Consulta di cui trattasi e alla professionalità richiesta, nonché tenuto conto di quanto disposto dall'articolo l'articolo 12, comma, 7 della Legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, recante le "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)", è corrisposto ai componenti esterni un gettone di presenza pari a euro 54,00 a seduta oltre al rimborso delle spese spettanti ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 63/1982.
4. La relativa spesa fa carico al capitolo di bilancio 5796 nonché sui corrispondenti capitoli degli esercizi successivi.
5. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_37_1_DPR_158_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 settembre 2013, n. 0158/Pres.

LR 16/2012, art. 15. Sostituzione del Commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2012, n. 16 (Interventi di razionalizzazione e riordino di enti, aziende e agenzie della Regione), ed, in particolare:
- l'articolo 14, che prevede che a decorrere dall'1 gennaio 2013 l'Agenzia regionale del lavoro di cui al titolo I, capo II, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), è soppressa e che il Direttore dell'Agenzia stessa cessa dall'incarico dalla medesima data;
- l'articolo 15, che prevede che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, è nominato, con decorrenza 1 gennaio 2013, il commissario liquidatore dell'Agenzia, con il compito di adottare entro il 31 dicembre 2013 gli atti necessari alla gestione contabile residua dell' Agenzia, di liquidare i rapporti giuridici attivi e passivi secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale e di predisporre il bilancio di liquidazione;
VISTO altresì, il comma 3 del medesimo articolo 15, secondo cui il commissario liquidatore di cui al comma 1 è scelto tra i dipendenti regionali con qualifica di dirigente e per tale incarico allo stesso non spetta alcuna indennità di carica o compenso;
VISTO il proprio decreto 18 dicembre 2012, n. 265, con cui è stato, tra l'altro, individuato quale commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro il dott. Terzo Unterweger-Viani, dirigente del ruolo unico regionale con l'incarico di vice direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità;
ATTESO che il dott. Terzo Unterweger-Viani ha presentato domanda di quiescenza a far data dal 1° settembre 2013 e che pertanto si rende necessario procedere alla sostituzione del Commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro;
RITENUTO di individuare, per l'incarico in parola, in virtù dell'esperienza amministrativa maturata e dell'incarico attualmente ricoperto, il Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, dott. Ruggero Cortellino;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 agosto 2013, n. 1455;

DECRETA

1. Per i motivi illustrati in premessa, di nominare commissario liquidatore dell'Agenzia regionale del lavoro, in sostituzione del dott. Terzo Unterweger-Viani, il dott. Ruggero Cortellino, direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

SERRACCHIANI

13_37_1_DPR_161_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2013, n. 0161/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3, commi 2, 3 e 4, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 14 della legge regionale 22/2010, che prevede che con Regolamento di organizzazione, da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, secondo i principi e i criteri di cui all'articolo 3 bis della legge regionale medesima, previo confronto con le organizzazioni sindacali e parere della competente Commissione consiliare permanente nonché nel rispetto di quanto demandato alla contrattazione collettiva, l'Amministrazione regionale disciplina le materie previste dai suddetti commi 2 e 3;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2013, n. 8 (Modifiche alle leggi regionali 7/1988, 18/1996 e 13/2003 in materia di ordinamento e di organizzazione dell'Amministrazione regionale), con la quale si operano interventi di modifica della legge regionale 7/1988 finalizzati a rendere più razionale ed organica l'organizzazione della Giunta regionale e si apportano modifiche all'articolo 47 della legge regionale n. 18/1996, prevedendo, in particolare, l'introduzione dell'incarico di Direttore generale, una rivisitazione delle connotazioni dell'incarico di vicedirettore centrale nonché modifiche all'incarico di direttore di staff;

VISTO il proprio decreto del giorno 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";

VISTI i propri decreti del giorno 21 aprile 2005, n. 0110/Pres., del giorno 23 maggio 2006, n. 0159/Pres., del giorno 21 giugno 2007, n. 0188/Pres., del giorno 11 marzo 2008, n. 074/Pres., del giorno 8 agosto 2008, n. 0209/Pres., del giorno 21 dicembre 2009, n. 0359/Pres., del giorno 27 agosto 2010, n. 0200/Pres., e del 25 giugno 2012, n. 0133/Pres. con i quali si sono approvate modificazioni al suddetto regolamento;

RITENUTO di apportare modifiche al suddetto Regolamento sia in esito alle innovazioni introdotte con la succitata legge regionale n. 8/2013, sia al fine di un riassetto complessivo della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale e degli enti regionali;

VISTO il documento recante "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres." elaborato, in tal senso, dai competenti uffici e diramato con nota della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme del giorno 5 agosto 2013, prot. n. 23611/ P / PER 27;

EFFETTUATO il confronto con le parti sindacali, in ordine al suddetto documento, il giorno 8 agosto 2013;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 9 agosto 2013, n. 1432 con la quale si è approvato, in via preliminare, il suddetto documento;

ATTESO che, nella seduta del giorno 27 agosto 2013 la I Commissione consiliare permanente ha reso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 18/1996, parere favorevole a maggioranza in ordine al suddetto documento;

RITENUTO pertanto di procedere all'emanazione del "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.";

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 30 agosto 2013, n. 1534;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres." allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

13_37_1_DPR_161_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.

Art. 1
(Modifica all'articolo 2 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) le parole << agli Enti regionali per il diritto allo studio universitario >> sono sostituite dalle parole << all'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori >>.

Art. 2
(Modifica all'articolo 4 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. All'articolo 4 del DPReg 0277/Pres./2004 dopo le parole << dalla Giunta regionale, >> sono aggiunte le parole << dal Direttore generale, >>

Art. 3
(Modifiche all'articolo 7 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all'articolo 7 del DPReg 0277/Pres./2004:
<< a) il comma 1 è sostituito dal seguente.
<< 1. La struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale si articola in:

a) Direzione generale;

b) direzioni centrali;

c) aree

d) servizi;

e) strutture stabili di livello inferiore al servizio. >>;

b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:
<< 1 bis La Direzione generale è l'unità di livello direzionale operante a supporto dell'attività del Direttore generale. >>;

c) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente.
<< 4 bis. Le aree costituiscono unità organizzative di livello direzionale, preordinate al coordinamento di attività omogenee individuate per ampi ambiti di competenza, istituite nell'ambito delle direzioni centrali, o strutture direzionali equiparate, caratterizzate da particolare complessità organizzativa e funzionale; le aree possono ricomprendere servizi della direzione centrale o struttura direzionale equiparata.>>;

d) il comma 7 è sostituito dal seguente:
<<7. L'istituzione, la modifica e la soppressione delle aree, dei servizi, nell'ambito delle direzioni centrali e strutture direzionali equiparate, e l'attribuzione delle funzioni delle direzioni e delle aree e servizi medesimi nonché dei servizi della Presidenza, sono disposte con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme.>>.

Art. 4
(Modifica all'articolo 7 bis del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Il comma 1 dell'articolo 7 bis del DPReg 0277/Pres./2004 è sostituito dal seguente:

<< **1.** L'Amministrazione regionale si articola in:
a) strutture della Presidenza della Regione costituite:
1) dalla Direzione generale
2) dalle Direzioni centrali:
2.1 Segretariato generale
3) da Uffici articolati in:
3.1 Ufficio di Gabinetto
3.2 Ufficio stampa e comunicazione
4) da altre strutture equiparate a direzioni centrali:
4.1 Avvocatura della Regione
4.2 Protezione civile della Regione, con sede in Palmanova
5) dai seguenti servizi:
5.1 Servizio relazioni internazionali e infrastrutture strategiche;
5.2 Servizio coordinamento politiche per la montagna, con sede in Udine

b) nelle seguenti direzioni centrali:
1) Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
2) Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
3) Direzione centrale cultura, sport e solidarietà;
4) Direzione centrale ambiente ed energia;
5) Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università;
6) Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
7) Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca;
8) Direzione centrale salute, integrazione socio - sanitaria, politiche sociali e famiglia.>>.

Art. 5
(Introduzione dell'articolo 7 ter del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Dopo l'articolo 7 bis del DPReg 0277/Pres./2004 è introdotto il seguente:

<< Art. 7 ter
(Direzione generale)

1. La Direzione generale, equiparata a direzione centrale, opera a supporto dell'attività del Direttore generale svolgendo funzioni di impulso della gestione della Regione e garantendo il coordinamento e la continuità dell'attività delle direzioni centrali.
2. Presso la Direzione generale opera il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 43 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190. >>.

Art. 6
(Modifica all'articolo 10 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del DPReg 0277/Pres./2004 dopo le parole << sono istituiti >> sono aggiunte le parole << , nel rispetto del limite massimo di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2010, n. 16, >>.

Art. 7
(Modifiche all'articolo 13 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all'articolo 13 del DPReg 0277/Pres./2004:
a) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<< 3. Il Piano strategico regionale è predisposto dalla Direzione generale, tenuto anche conto delle proposte formulate dalle direzioni centrali, ed è approvato dalla Giunta regionale; dell'avvenuta approvazione è data comunicazione al Consiglio regionale.>>;

b) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<< 4. Le proposte di articolazione del Piano strategico regionale per ciascuna direzione centrale sono predisposte dai direttori centrali competenti, secondo gli indirizzi dei rispettivi assessori. >>.

Art. 8
(Modifiche all'articolo 14 bis del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all'articolo 14 bis del DPReg 0277/Pres./2004:
a) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<< 3. La gestione delle fasi dell'entrata e della spesa relative a ciascun capitolo è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa tra i seguenti:
a) Direttore generale;
b) Capo di Gabinetto;
c) Direttore dell' Ufficio stampa e comunicazione;
d) Direttore centrale o equiparato;
e) Direttore di Servizio.>>

b) al comma 4 le parole << lettere b), c) e d) >> sono sostituite dalle parole << lettere a), b), c) e d) >>;

c) al comma 5 le parole << del Presidente o dell'Assessore delegato >> sono sostituite dalle parole << dell'Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie >>;

d) al comma 7 le parole << alle finanze, patrimonio e programmazione >> sono sostituite dalle parole << alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie >>.

Art. 9
(Modifiche all'articolo 16 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all'articolo 16 del DPReg 0277/Pres./2004:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<< 1. Nell'ambito della qualifica dirigenziale sono previsti i seguenti incarichi:
a) direttore generale;
b) direttore centrale;
c) vicedirettore centrale,
d) direttore di Servizio;
e) direttore di staff. >>;

b) al primo periodo del comma 2 bis, le parole << lettere b) e c) >> sono sostituite dalle parole << lettere a), b) e c) >>; al secondo periodo le parole << può avvenire per un numero complessivo massimo di unità pari al 20 % >> sono sostituite dalle parole << può avvenire, fornendone esplicita motivazione, a fronte di specifiche esigenze, per un numero complessivo massimo di unità pari al 15 per cento >>,

c) al comma 3 le parole le parole << lettere b) e c) >> sono sostituite dalle parole << lettere a), b) e c) >>;

d) dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:
<< 3 bis Gli incarichi dirigenziali sono, altresì, conferiti nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190). >>

Art. 10
(Introduzione dell'articolo 17 bis del DPReg 0277/Pres./2004

1. Dopo l'articolo 17 del DPReg 0277/Pres./2004, è aggiunto il seguente:

<< Art. 17 bis
(Direttore generale)

1. Il Direttore generale opera alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, in posizione sovraordinata rispetto ai direttori centrali, con funzioni di sovrintendenza e di impulso in ordine alla gestione dell'Amministrazione regionale, assicurando l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dal Presidente medesimo e dalla Giunta regionale e garantendo il coordinamento e la continuità dell'attività delle direzioni centrali.

2. Quale preposto alla Direzione generale al Direttore generale spettano le funzioni attribuite, ai sensi del presente regolamento, al direttore centrale.

3. Al Direttore generale compete, altresì, la costituzione di gruppi di lavoro interdirezionali tra dipendenti dell'Amministrazione regionale, di Enti regionali, di Enti locali, con l'eventuale partecipazione di esperti esterni, per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e progettazione, nonché per l'esame di particolari problematiche.

4. In caso di assenza o impedimento del Direttore generale, le relative funzioni sono svolte da un sostituto individuato dal Direttore medesimo tra i direttori centrali, sentito il Presidente della Regione.

5. In caso di inerzia o ritardo da parte dei direttori di servizio o dei direttori di staff della Direzione generale, il Direttore generale può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il Direttore generale, previa informativa al Presidente della Regione e contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il Direttore generale può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.

6. In caso di inerzia o ritardo da parte di un direttore centrale il Direttore generale può fissare un termine perentorio entro il quale il direttore competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive impartite che determini pregiudizio per l'interesse pubblico, il Direttore generale, d'intesa con l'Assessore competente, previa contestazione, può avocare a sé gli atti. In caso di particolare motivata urgenza il Direttore generale può procedere all'adozione degli atti senza contestazione.>>.

Art. 11
(Modifiche all'articolo 19 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all'articolo 19 del DPReg 0277/Pres./2004:
a) la lettera b) del comma 4 è sostituita dalla seguente:

<<	b)	l'adozione dei provvedimenti e degli atti non attribuiti alla competenza del vice direttore centrale o dei direttori di servizio; >>;

b)	la lettera i) del comma 4 è sostituita dalla seguente:
<<	i)	la programmazione e il coordinamento dell'attività complessiva delle aree e dei servizi, tramite il Coordinamento di direzione; >>;

c)	la lettera j) del comma 4 è sostituita dalla seguente:
<<	j)	l'indirizzo, la verifica e il controllo dell' attività dei direttori dei servizi non ricompresi in un'area, con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione; >>;

d)	al comma 6 le parole << Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione >> sono sostituite dalle parole << Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie >>;

e)	il comma 7 è sostituito dal seguente:
<<	7.	Al Segretario generale compete, in particolare, coadiuvare il Presidente della Regione nell'esercizio delle attribuzioni amministrative. >>.

f)	la lettera a ante) del comma 8 è soppressa;
g)	la lettera b) del comma 8 è sostituita dalla seguente:
<<	b)	la collaborazione al Direttore generale per la predisposizione, da parte del medesimo, della proposta di relazione politico programmatica; >>;

h)	il comma 9 è abrogato.

i)	al comma 10 dopo le parole << senza contestazione. >> è aggiunto il seguente periodo << Qualora le circostanze di cui al presente comma riguardino direttori di servizi ricompresi in un'area, il direttore centrale procede d'intesa con il vicedirettore centrale preposto all'area. >>.

Art. 12
(Sostituzione dell'articolo 20 del DPReg 0277/Pres./2004)

1.	L'articolo 20 del DPReg 0277/Pres./2004 è sostituito dal seguente:

<< Art. 20
(***Vicedirettore centrale***)

1. Il vicedirettore centrale è preposto ad un'area: in tal senso al vicedirettore centrale spetta:
a) la programmazione e il coordinamento dell'attività dell'area;
b) l'indirizzo, la verifica e il controllo dell' attività dei direttori dei servizi ricompresi nell'area, con potere sostitutivo in caso di assenza, impedimento o vacanza dei direttori medesimi qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
c) la predisposizione e l'organizzazione di mezzi ed iniziative finalizzate alla migliore funzionalità dell'area;
d) l'adozione degli atti di gestione del personale assegnato direttamente all'area o alle unità organizzative di livello non direzionale poste alle dirette dipendenze dell'area.
2. Il vice direttore centrale coadiuva, altresì, il direttore centrale o equiparato nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ed esercita funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o, nel solo caso del vicedirettore centrale con funzioni vicarie, anche vacanza del medesimo. >>.

Art. 13
(Modifiche all'articolo 21 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all'articolo 21 del DPReg 0277/Pres./2004:
a) la lettera f) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
<< f) la responsabilità verso il direttore centrale o il vicedirettore centrale preposto all'area, del complesso degli obiettivi assegnati al servizio; >>;

b) la lettera h) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
<< h) la proposta al direttore centrale o al vicedirettore centrale preposto all'area in ordine all'adozione dei progetti e ai criteri di organizzazione degli uffici; >>;

c) al comma 2 le parole << Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione >> sono sostituite dalle parole << Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie >>;

d) al comma 2 bis le parole << Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione >> sono sostituite dalle parole << Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie >>

e) il comma 2 quater è sostituito dal seguente:
<< 2 quater Il Direttore dell' Ufficio stampa e comunicazione oltre ai compiti di cui all'articolo 17, comma 3 e di cui al comma 1, svolge, per le parti di relativa competenza, le funzioni di cui all'articolo 19, comma 4. >>.

Art. 14

(Modifiche all'articolo 22 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all'articolo 22 del DPReg 0277/Pres./2004:

a) al comma 1 le parole << e i servizi >> sono soppresse;

b) al comma 2 le parole << del Capo di Gabinetto ovvero del direttore di servizio >> sono sostituite dalle parole << o del Capo di Gabinetto >>.

Art. 15

(Modifiche all'articolo 23 bis del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all'articolo 23 bis del DPReg 0277/Pres./2004:

a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<< 1. Nei confronti dei direttori di servizio e dei dipendenti cui sia conferito l'incarico di responsabile di posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, che siano designati quali autorità ai sensi dei Regolamenti comunitari, ai fini di garantire l'indipendenza funzionale e l'osservanza del principio della separazione di funzioni, le disposizioni in materia di avocazione previste in capo al Direttore generale e al Direttore o vicedirettore centrale, rispettivamente, dall'articolo 17 bis, comma 5 e dall'articolo 19, comma 10, si intendono riferite al Segretario generale, con esclusivo riferimento all'esercizio delle funzioni proprie o strumentali, svolte dalle predette autorità, previste dalle disposizioni comunitarie in materia. >>;

b) il comma 2 è abrogato;

c) il comma 3 è sostituito dal seguente:

<< 3. Il Direttore generale e il direttore centrale individua, tra i dirigenti della propria direzione, il sostituto del soggetto designato quale autorità in caso di assenza o impedimento del medesimo; al dirigente si applica, relativamente all'esercizio delle funzioni sostitutorie, il comma 1.>>.

Art. **16**

(Introduzione dell'articolo 23 ter del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Dopo l’articolo 23 bis del DPReg 0277/Pres./2004 è aggiunto il seguente:

<< Art. 23 ter
(Conferimento dell’incarico di Direttore generale)

1. Il Direttore generale è nominato dal Presidente della Regione.

2. L’incarico di cui al comma 1 è conferito, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, a soggetti in possesso dei requisiti previsti dall’articolo 25, per il conferimento dell’incarico di direttore centrale.>>.

Art. 17
(Modifica all’articolo 25 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Il comma 1 dell’articolo 25 del DPReg 0277/Pres./2004 è sostituito dal seguente:
<< 1. Gli incarichi di direttore centrale sono conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato dalla Giunta regionale, su proposta dell’Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme e su indicazione del Presidente della Regione, sentiti il Direttore generale e gli assessori competenti per materia. >>.

Art. **18**
(Modifica all’articolo 26 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Al comma 3 bis dell’articolo 26 DPReg 0277/Pres./2004 le parole << Segretario generale >> sono sostituite dalle parole << Direttore generale >>;

Art. 19
(Modifiche all’articolo 27 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all’articolo 27 del DPReg 0277/Pres./2004:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

<< 1. Gli elementi negoziali essenziali, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, relativi agli incarichi di direttore generale, direttore centrale, vicedirettore centrale e Capo di Gabinetto sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato C. Il trattamento economico è determinato dalla Giunta regionale, mediante un emolumento onnicomprensivo, anche in modo differenziato in relazione alle funzioni da espletare, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica, ovvero ai valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti; il trattamento economico del direttore generale è comunque determinato nel rispetto dell' importo massimo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge regionale 6 agosto 2013, n. 8. >>;

b) la lettera a) del comma 3 è sostituita dalla seguente:
<< a) nel caso degli incarichi di direttore generale e Capo di Gabinetto, al momento dell'attribuzione di detti incarichi e, comunque, non oltre i 90 giorni successivi alla cessazione dall'incarico del Presidente della Regione; >>;

c) alla lettera b) del comma 3 il numero << 180 >> è sostituito dal numero << 90 >>.

Art. 20
(Sostituzione dell'articolo 30 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. L'articolo 30 del DPReg 0277/Pres./2004 è sostituito dal seguente:

<< Art. 30
(Graduazione delle posizioni dirigenziali)

1. Le posizioni dirigenziali relative agli incarichi di direttore di servizio e dirigente di staff sono graduate, ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità e della retribuzione di posizione, sulla base dei criteri generali stabiliti dal contratto collettivo di lavoro per l'area dirigenziale.
2. Il modello per la graduazione delle posizioni nonché la graduazione delle posizioni stesse sono approvati dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, su iniziativa del Direttore generale, sentito l'Organismo indipendente di valutazione; la graduazione delle posizioni è aggiornata ogni qualvolta si determinino variazioni rilevanti riguardanti i parametri del relativo modello. >>.

Art. 21

(Sostituzione dell'articolo 31 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. L'articolo 31 del DPReg 0277/Pres./2004 è sostituito dal seguente:

<< Art. 31
(Valutazione delle prestazioni dei dirigenti)

1. Le prestazioni dei dirigenti sono soggette a valutazione annuale ai fini dello sviluppo professionale, dell'attribuzione degli incarichi e della retribuzione di risultato.

2. Il modello per la valutazione delle prestazioni dei dirigenti è approvato dalla Giunta regionale.

3. La Giunta regionale è coadiuvata, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 11 agosto 2010, n. 16, dall'Organismo indipendente di valutazione.

4. Il Direttore generale è valutato dal Presidente della Regione, sentita la Giunta regionale.

5. La valutazione dei direttori centrali e del Capo di Gabinetto è proposta all'Organismo indipendente di valutazione dal Direttore generale anche sulla base degli obiettivi assegnati dal medesimo, sentito il Presidente o l'assessore di riferimento. L'Organismo indipendente di valutazione propone le valutazioni definitive alla Giunta regionale che le approva con propria deliberazione.

6. I direttori centrali valutano i vicedirettori centrali e i direttori di servizio e di staff. Qualora nell'ambito della direzione centrale siano istituite le aree, la valutazione dei direttori di servizio e di staff assegnati all'area è attuata dal vice direttore centrale preposto all'area stessa, sulla base degli obiettivi assegnati dal medesimo, sentito il direttore centrale.>>.

Art. 22
(Abrogazione dell'articolo 32 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. L'articolo 32 del DPReg 0277/Pres./2004 è abrogato.

Art. 23
(Abrogazione dell'articolo 34 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. L’articolo 34 del DPReg 0277/Pres./2004 è abrogato.

Art. 24
(Modifiche all’articolo 38 del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche all’articolo 38 del DPReg 0277/Pres./2004:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<< Il Presidente della Regione e gli Assessori regionali si avvalgono, ciascuno, per funzioni di supporto all’esercizio del mandato nonché di raccordo operativo con le strutture amministrative di competenza, di un ufficio di segreteria costituito da un massimo, rispettivamente, di cinque e quattro unità, composto dal segretario particolare, dagli addetti di segreteria e da un autista di rappresentanza.>>;

b) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente.
<< 1. bis) Al fine di fornire specifico supporto tecnico all’attività del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, possono essere, altresì, messi a disposizione dei medesimi, dipendenti delle strutture amministrative di competenza, nel limite massimo di una unità elevabile a due nel caso di direzioni centrali articolate in aree. >>;

c) nel terzo periodo del comma 2, le parole << Gli addetti >> sono sostituite dalle parole << Il segretario particolare e gli addetti >>;

d) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<< 4. L’incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria può essere conferito a dipendenti della Regione oppure a dipendenti di altre pubbliche amministrazioni, aventi categorie equiparate, collocati in posizione di comando; il comando può essere disposto anche in deroga ai limiti numerici e temporali di cui all’articolo 45 della legge regionale 53/1981. L’incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria può essere, altresì, conferito con contratto di lavoro a tempo determinato:
a) a dipendenti di altre pubbliche amministrazioni, con riferimento alla categoria equiparata a quella rivestita presso l'amministrazione di appartenenza subordinatamente alla collocazione del dipendente in aspettativa o fuori ruolo dall'amministrazione di appartenenza, secondo il relativo ordinamento, ai sensi dell’articolo 12, comma 11, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27;
b) a soggetti estranei alla pubblica amministrazione purché in possesso dei requisiti richiesti per l’accesso, mediante pubblico concorso, alle relative categorie. >>.

e) dopo il comma 4 è aggiunto il seguente:

<< 4 bis Gli autisti di rappresentanza sono individuati esclusivamente tra dipendenti della Regione. >>.

Art. 25
(Modifiche dell'Allegato C del DPReg 0277/Pres./2004)

1. Sono apportate le seguenti modifiche al primo punto dell'allegato C del DPReg 0277/Pres./2004:

a) la parole << ELEMENTI NEGOZIALI ESSENZIALI DEL CONTRATTO DI LAVORO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE CENTRALE, VICEDIRETTORE CENTRALE E CAPO DI GABINETTO >> sono sostituite dalle seguenti: << 1. ELEMENTI NEGOZIALI ESSENZIALI DEL CONTRATTO DI LAVORO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE CENTRALE, VICEDIRETTORE CENTRALE E CAPO DI GABINETTO >>;

b) l'articolo 6 è sostituito dal seguente:

<<Articolo 6
(Trattamento economico)

Al dirigente compete un emolumento onnicomprensivo pari ad a.l. euro………da suddividere in 13 mensilità, ciascuna pari a m.l. euro……….. >>.

c) al primo comma dell'articolo 7, la parola << centottanta >> è sostituita dal numero << 90 >>; il numero << 180 >> è sostituito dal numero << 90 >>

Art. 26
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 16 settembre 2013.
2. L'articolo 1 si applica dal 1° gennaio 2014.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

13_37_1_DAS_FIN PATR_1640_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 28 agosto 2013, n. 1640

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) bis - Istituzione di capitolo di entrata "Per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che a seguito dell'approvazione della DGR 1363 del 1 agosto 2013 riguardante le "Direttive al CATA ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. in materia di delega di funzioni amministrative per la concessione di incentivi alle imprese artigiane - anno 2013" si dovranno contabilizzare le entrate introitate dal CATA e derivanti da procedimenti di revoca o rideterminazione dei contributi concessi ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 o dal recupero dei crediti di cui all'articolo 50 della medesima legge regionale 7/2000 - come da richiesta pervenuta con mail dalla Direzione Centrale Attività Produttive di data 22 agosto 2013;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013- 2015 e del bilancio per l'anno 2013 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la DGR della seduta del 29 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2013 e le sue successive integrazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2013 - 2015 e del bilancio per l'anno 2013, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Attività Produttive - Servizio sostegno e promozione comparto produttivo artigiano - è istituito "per memoria" il capitolo 1344 "Recupero somme introitate dal Centro di Assistenza Tecnica alle Imprese Artigiane (CATA) e derivanti da procedimenti di revoca, recupero crediti o rideterminazione dei contributi concessi ".
2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 630 - servizio n. 437 - unità di bilancio 3.2.131 dell'entrata
capitolo 1344

destinazione	RECUPERO SOMME INTROITATE DAL CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE ARTIGIANE (CATA) E DERIVANTI DA PROCEDIMENTI DI REVOCA, RECUPERO CREDITI O RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_37_1_DAS_FIN PATR_1641_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 28 agosto 2013, n. 1641

Art. 18, comma 8 e 28, comma 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti di parte capitale - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_37_1_DAS_FIN PATR_1641_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	20082013	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2230

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2002	441	792	0	1	2230	99108500	91035992	342

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - DIPARTIMENTO DI GEORISORSE E TERRITORIO

Residuo Perento

	4.587,05
Totale Decreti	**4.587,05**
Totale Capitolo	**4.587,05**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2447

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	340	2251	0	1	2447	1017	87700981	0

Nome: AUSSAFER DUE S.R.L. - SAN GIORGIO DI NOGARO

Residuo Perento

	18.950,08
Totale Decreti	**18.950,08**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	340	2258	0	1	2447	1017	87700981	0

Nome: MIC.RA IMPIANTI S.R.L. - SAN GIORGIO DI NOGARO

Residuo Perento

	13.647,38
Totale Decreti	**13.647,38**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	340	2261	0	1	2447	1017	87700981	0

Nome: PAL S.R.L. - PONTE DI PIAVE

Residuo Perento

	3.564,93
Totale Decreti	**3.564,93**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	340	2262	0	1	2447	1017	87700981	0

Nome: RALC ITALIA S.R.L. - SAN GIORGIO DI NOGARO

Residuo Perento	
	5.426,81
Totale Decreti	**5.426,81**
Totale Capitolo	**41.589,20**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	2542

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1172	0	1	2542	0	0	0

Nome: COMUNE DI ARTEGNA

Residuo Perento	
	6.000,00
Totale Decreti	**6.000,00**
Totale Capitolo	**6.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	3235

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	3018	0	1	3235	1001	87700864	1650

Nome: AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE - ATER DI UDINE

Residuo Perento	
	523.108,92
Totale Decreti	**523.108,92**
Totale Capitolo	**523.108,92**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5175

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	290	1241	0	1	5175	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI RAGOGNA

Residuo Perento	
	22.500,00
Totale Decreti	**22.500,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	290	4426	0	1	5175	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

Residuo Perento
36.986,30
Totale Decreti **36.986,30**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	290	4410	0	1	5175	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI RAGOGNA

Residuo Perento
25.200,00
Totale Decreti **25.200,00**
Totale Capitolo **84.686,30**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5826

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	320	2597	0	1	5826	99109064	99108118	812

Nome: FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - AMAR

Residuo Perento
180.000,00
Totale Decreti **180.000,00**
Totale Capitolo **180.000,00**
Totale Atto **839.971,47**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E LAVORI PUBBLICI		
SERVIZIO: SERVIZIO EDILIZIA		
8.4.2.1144 EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3235 (M9)	523.108,92
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI		
2.4.2.1053 BONIFICHE SITI - SPESE D'INVESTIMENTO	2447 (R1)	41.589,20
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2542 (R1)	6.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI		
5.3.2.5053 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO - SPESE D'INVESTIMENTO	5175 (R1)	84.686,30
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA		
SERVIZIO: SERVIZIO GEOLOGICO		
3.1.2.1057 CARTOGRAFIA - SPESE D'INVESTIMENTO	2230 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CARTA GEOLOGICA ART. 14, L. 28.8.1989 N. 305 - AUT. FIN.: ART. 1, ART. 1, COMMA 4, L.R. 12.9.2001 N. 23; DAFP 12.5.2008 N. 271; DAFP 22.8.2013 N. 20082013 (VV)	4.587,05
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		
6.6.2.3304 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	5826 FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - III ATTO INTEGRATIVO - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA DEL 27 GIUGNO 2007 - DELIBERA CIPE 3/2006 PUNTI 3.1 E 3.2 - FONDI STATALI ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289 - AUT. FIN.: DAFP 22.8.2013 N. 20082013 (VV)	180.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-184.587,05	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-132.275,50	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-523.108,92	0,00

13_37_1_DAS_FIN PATR_1642_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 28 agosto 2013, n. 1642

Art. 18, comma 8 e 28, comma 10 della LR n. 21/2007 - Reiscrizione di residui perenti di parte corrente - Trieste.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 per l'ammontare, per l'anno 2013, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale (DGR) del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e il bilancio per l'anno 2013;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_37_1_DAS_FIN PATR_1642_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2013	DAFP	22082013	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4032

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	310	282	2	1	4032	99108814	99108575	832

Nome: AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA' - UDINE

Residuo Perento	
	60.000,00
Totale Decreti	**60.000,00**
Totale Capitolo	**60.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4070

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	310	771	0	1	4070	99109100	99108575	870

Nome: AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "S. MARIA DELLA MISERICORDIA" DI UDINE

Residuo Perento	
	5.160,90
Totale Decreti	**5.160,90**
Totale Capitolo	**5.160,90**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	4712

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	80	2177	0	1	4712	1017	87700981	0

Nome: DIVERSI

Residuo Perento	
	2.548,80
Totale Decreti	**2.548,80**
Totale Capitolo	**2.548,80**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5328

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	**Statali**		**Corr.**
2011	2009	320	2428	0	1	5328	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' STUDI DI UDINE

Residuo Perento
63.063,31
Totale Decreti **63.063,31**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2011	2009	320	2430	0	1	5328	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' STUDI DI UDINE

Residuo Perento
50.828,46
Totale Decreti **50.828,46**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2011	2009	320	2439	0	1	5328	1017	87700981	0

Nome: SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - S.I.S.S.A. - TRIESTE

Residuo Perento
23.310,00
Totale Decreti **23.310,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2011	2009	320	2440	0	1	5328	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE

Residuo Perento
33.350,00
Totale Decreti **33.350,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2011	2009	320	2441	0	1	5328	1017	87700981	0

Nome: UNIVERSITA' STUDI DI UDINE

Residuo Perento
33.350,00
Totale Decreti **33.350,00**
Totale Capitolo **203.901,77**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2013	5969

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap.**	**Att.Amm.**	**Assegna.**	**Cap.E.**

						Orig.	Statali		Corr.
2012	2010	640	13148	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI CARLINO

Residuo Perento

9.035,85

Totale Decreti **9.035,85**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13149	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI CARLINO

Residuo Perento

8.698,32

Totale Decreti **8.698,32**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13207	0	1	5969	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI RIVE D'ARCANO

Residuo Perento

12.516,13

Totale Decreti **12.516,13**

Totale Capitolo **30.250,30**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2013	5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13476	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento

33.270,68

Totale Decreti **33.270,68**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13480	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento

15.053,80

Totale Decreti **15.053,80**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap.	Att.Amm.	Assegna.	Cap.E.

						Orig.	Statali		Corr.
2012	2010	640	13482	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
6.076,95
Totale Decreti **6.076,95**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13483	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento
11.397,57
Totale Decreti **11.397,57**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	640	13561	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI MONFALCONE

Residuo Perento
10.439,88
Totale Decreti **10.439,88**
Totale Capitolo **76.238,88**
Totale Atto **378.100,65**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.8.1.3401 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4712 (R1)	2.548,80
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, FAMIGLIA, ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA		
6.3.1.1125 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI	5328 (R1)	203.901,77
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	5969 (R9)	30.250,30
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	76.238,88
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: AREA SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI		
7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4032 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SANITARIA RIGUARDANTE IL MODELLO OPERATIVO DI GOVERNANCE DISTRETTUALE PER L' INTEGRAZIONE E LA GESTIONE DELLA RETE DEI SERVIZI EXTRAOSPEDALIERI MODI ART. 12 BIS, DECRETO LEGISLATIVO 30.12.1992 N. 502 - AUT. FIN.: DAFP 22.8.2013 N. 22082013 (VV)	60.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI		
SERVIZIO: AREA SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED OSPEDALIERI		
7.3.1.2026 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4070 (VV)	5.160,90

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2012	Variazioni in diminuzione 2013
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-206.450,57	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-171.650,08	0,00

13_37_1_DAS_FIN PATR_1643_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 28 agosto 2013, n. 1643

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo s/9725.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 9725 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 23 agosto 2013 pervenuta dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9725, da utilizzarsi per il rimborso, ai signori Giacomini Paolino e Manzano Mercedes dell'importo di euro 4.905,00, riversato alla Tesoreria regionale in quanto erogato su un conto corrente postale risultato estinto;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1170	9725	4.905,00		
10.5.1.1176	9680	- 4.905,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 620 - servizio n. 461 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9725

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	L'importo iscritto in bilancio viene utilizzato per il pagamento a favore di beneficiari di contributi per la manutenzione straordinaria prima casa di cui alla LR 17/2008. Poste Italiane ha riversato nel c/corrente di tesoreria regionale l'importo erogato su c/corrente postale risultato estinto

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_37_1_DAS_FIN PATR_1644_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio e programmazione 28 agosto 2013, n. 1644

LR 21/2007, art. 18, cc. 5 e 6 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. s/1008.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 1008 " Spese per oneri di contenzioso " non risulta sufficiente alla copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e

ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 23 agosto 2013 pervenuta dalla Direzione Centrale Salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 1008, da utilizzarsi per il risarcimento agli aventi diritto derivanti dall'approvazione della Sentenza n. 375/2013 del Tribunale di Trieste, depositata in data 9 maggio 2013;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2013-2014-2015 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2012, n. 2368 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 28 dicembre 2012, n. 2368 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2013, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2013	2014	2015
10.4.1.1164	1008	430.000,00		
10.5.1.1176	9680	- 430.000,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 650 - servizio n. 444 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164
- capitolo 1008

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	DIRETTORE SERVIZIO/AREA
destinazione di spesa	ADEMPIMENTO SENTENZE

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

13_37_1_DDC_ISTR UNIV_1495_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione 26 agosto 2013, n. 1495/IST/2IO/2013

FSE 2007-2013 Ob 2 - Attività di orientamento - Progetto "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere - Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro - Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo" - Approvazione prototipi - Costituzione "Catalogo offerta orientativa" per il 2014.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Deliberazione n. 1513 del 05 agosto 2011 con la quale la Giunta regionale:
- ha approvato la Scheda progetto "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere - Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro - Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo", con la quale vengono definiti gli interventi orientativi da sviluppare con il contributo del Fondo sociale europeo negli anni 2012 - 2014 e vengono stanziati a favore della Direzione istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione € 1.920.000,00 per la realizzazione del punto n. 3 - "Catalogo dell'offerta orientativa" Area accompagnamento e recupero e Area supporto alla transizione ed € 210.000,00 per la realizzazione del punto n. 5 - "Rafforzamento delle

competenze degli operatori di orientamento" del progetto medesimo;
- ha autorizzato il direttore del Servizio istruzione, università e ricerca della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione all'adozione di provvedimenti necessari a dare attuazione al citato progetto;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 920/ISTR del 08/08/2011 con il quale:
- è stato approvato l'Avviso per la realizzazione di "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere", di azioni di "Sostegno alla transizione dalla scuola/ formazione al lavoro" e di "Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo", relativo ai Programmi specifici n. 10, 11 e 12 del PPO 2011;
- è stata, inoltre, prenotata la somma di € 2.130.000,00 al fine di sostenere gli oneri per la realizzazione dei servizi di cui sopra con la seguente ripartizione:

- € 960.000,00 per i "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere";
- € 960.000,00 per le azioni di Sostegno alla transizione dalla scuola/ formazione al lavoro";
- € 210.000,00 per il Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo";

- è stato dato incarico al direttore del Servizio istruzione, università e ricerca di dare attuazione al progetto di cui sopra;
RICHIAMATI il proprio decreto n. 1783/ISTR del 23 novembre 2011, con il quale è stato approvato un elenco di n. 45 prototipi che costituiscono il "Catalogo dell'offerta orientativa" per l'annualità 2012 e il successivo decreto n. 1123/2012 del 21 agosto 2012, con cui sono stati approvati n. 9 nuovi prototipi e sono stati confermati 42 precedenti prototipi, costituendo così il Catalogo dell'offerta orientativa" per l'annualità 2013, per un totale di 51 prototipi;
EVIDENZIATO che il citato Avviso al paragrafo 10.1.9, prevede, in riferimento al 2014, la possibilità di un ulteriore aggiornamento del "Catalogo dell'offerta orientativa", attraverso la presentazione, da parte del soggetto attuatore, di nuove proposte progettuali (prototipi) entro il 30 giugno 2013;
CONSIDERATO che l'A.T. "Effe.Pi. Programmi 10 - 11 - 12" con capofila l'Enaip di Trieste, soggetto al quale è stata affidata la realizzazione dei servizi previsti dal suddetto Avviso, ha presentato, con nota ricevuta in data 29 giugno 2013, prot. n. 10131/IST, n. 17 proposte progettuali (prototipi) per la valutazione del Servizio istruzione, università e ricerca;
RILEVATO che una Commissione interna al Servizio istruzione, università e ricerca, nominata con proprio decreto n. 1039/ISTR dd. 23/07/2012, ha provveduto, in data 18 luglio 2013, alla valutazione dei nuovi prototipi, sulla base del sistema di ammissibilità, e che dalla valutazione si evince che n. 8 prototipi presentati sono stati approvati e n. 9 sono stati rinviati al proponente, come previsto dall'Avviso al paragrafo 10.1.2, in quanto parzialmente non rispondenti al requisito b "Coerenza e qualità progettuale", con riferimento alle indicazioni contenute nell'Avviso ai paragrafi 5 e 6;
PRESO ATTO che l'A.T. "Effe.Pi. Programmi 10 - 11 - 12", con capofila l'Enaip di Trieste, ha riformulato, in base alle indicazioni e nel rispetto delle scadenze, n. 9 proposte progettuali, ricevute con prot. 12962/IST/2IOASS11 del 1° agosto 2013;
RILEVATO che la citata Commissione, nella seduta del 07 agosto 2013, ha valutato le 9 proposte progettuali così come riformulate, approvandole e formalizzando gli esiti finali nel verbale di data 07/08/2013;
EVIDENZIATO pertanto che, complessivamente, la Commissione ha approvato n. 17 proposte progettuali presentate dall'A.T. "Effe.Pi. Programmi 10 - 11 - 12", con capofila l'Enaip di Trieste, e che l'elenco dei prototipi approvati viene riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che l'Avviso di cui sopra prevede, al paragrafo 10.1.10, la possibilità che il Servizio istruzione, università e ricerca, in sede di aggiornamento del "Catalogo", escluda alcuni prototipi già compresi nelle edizioni precedenti qualora, sulla base di dati di monitoraggio o sulla base di aggiornamenti dei contenuti, essi non risultassero più rispondenti alle esigenze del territorio;
RILEVATO che, dal verbale di data 18 luglio 2013, la Commissione ha provveduto ad individuare tre prototipi da escludere, in quanto privi di edizioni ("Superiamo i cliché" e "Potenziamento delle credenze di efficacia") o perché sostituiti da nuovi prototipi di aggiornamento ("Prove generali per impostare un progetto formativo-professionale GIANT", sostituito da "Conoscersi per scegliere - evoluzione di GIANT");
RICORDATO che, ai sensi del paragrafo 5 del citato Avviso, fatti salvi l'inserimento dei nuovi prototipi approvati e le esclusioni dei prototipi individuati, viene confermata la validità di tutti i percorsi già presenti nella edizione 2013 del "Catalogo dell'offerta orientativa";
RITENUTO pertanto, di approvare, in base a quanto previsto dall'Avviso al paragrafo 5.1.b), il "Catalogo dell'offerta orientativa" per l'annualità 2014, costituito da n. 65 prototipi, indicati nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto, dei quali 48 percorsi già presenti nella edizione 2013 e 17 nuovi percorsi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D. P. Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvato l'elenco dei prototipi ammessi a finanziamento nell'ambito dei:
- Programma specifico n. 10 "Servizi di accompagnamento per il recupero ai sistemi scolastico e formativo dei giovani a rischio nell'area del diritto/dovere";
- Programma specifico n. 11 "Sostegno alla transizione dalla scuola/formazione al lavoro";
- Programma specifico n. 12 "Rafforzamento delle competenze di insegnanti e formatori nella gestione di percorsi di orientamento educativo", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.

2. I prototipi di cui al punto 1, congiuntamente ai prototipi già esistenti dei quali si conferma la validità, costituiscono il "Catalogo dell'offerta orientativa" per l'annualità 2014, per un totale di 65 prototipi riportati in elenco di cui all'Allegato 2, parte integrante del presente decreto.

3. Le edizioni dei prototipi che costituiscono il "Catalogo dell'offerta orientativa" per l'annualità 2014 potranno essere realizzate fino al 31/12/2014.

4. Il Presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito Web della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 26 agosto 2013

DEL BIANCO

13_37_1_DDC_ISTR UNIV_1495_2_ALL1

ALLEGATO 1 - Elenco dei prototipi ammessi al finanziamento - Programmi specifici 10, 11 e 12 FSE PPO 2011

AZIONE	TIPO FINANZIAMENTO	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRES	COSTO RICHIESTO	ESITO VALUTAZIONE
PROGRAMMA N. 10							
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1312962001	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Le abilità relazionali: un sostegno per il benessere della famiglia e dei minori	31/07/2013	4.170,00	Approvato
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1312962002	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Nuove tecnologie: educare alle relazioni nell'era digitale	31/07/2013	1.390,00	Approvato
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131004	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Laboratorio esperienziale di metodo di studio	29/06/2013	1.390,00	Approvato
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131005	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Professioni tra immaginario e realtà	29/06/2013	1.390,00	Approvato
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131006	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Interessi per il futuro	29/06/2013	1.390,00	Approvato
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131009	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Laboratorio esperienziale: l'accompagnamento scolastico dei figli	29/06/2013	1.390,00	Approvato
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131007	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Professioni familiari	29/06/2013	1.390,00	Approvato
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131008	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Ricomincio da…	29/06/2013	1.390,00	Approvato
PROGRAMMA N. 11							
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1310131002	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Conoscersi per scegliere: evoluzione del percorso GIANT	29/06/2013	2.085,00	Approvato
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1310131010	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Educare alla cooperazione	29/06/2013	1.390,00	Approvato
PROGRAMMA N. 12							
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962003	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Life design: orientarsi in contesti mutevoli	31/07/2013	2.212,00	Approvato
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962004	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Laboratorio life design: progettare percorsi di educazione orientativa	31/07/2013	3.160,00	Approvato
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962005	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Tutti insieme: servizi in rete per i minori	31/07/2013	3.476,00	Approvato
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962006	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Tecniche della comunicazione e approccio alla PNL	31/07/2013	4.740,00	Approvato
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962007	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Strategie della creatività nella didattica moderna	31/07/2013	4.740,00	Approvato
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962008	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Prevenzione e gestione del bullismo nelle scuole	31/07/2013	3.160,00	Approvato
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962009	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Educare alla consapevolezza di sé nella società 'liquida'	31/07/2013	2.844,00	Approvato

13_37_1_DDC_ISTR UNIV_1495_3_ALL2

ALLEGATO 2 - CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA PER IL 2014 - Programmi specifici 10, 11 e 12 FSE PPO 2011

AZIONE	TIPO FINANZIAMENTO	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRES	COSTO RICHIESTO
PROGRAMMA N. 10						
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937001	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Alice nel paese delle meraviglie	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937002	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Insieme… a scuola	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937003	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Parkour	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937006	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Tutti a scuola con espressività	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937007	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Riscoprire la manualità	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1116937008	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Un personaggio, una storia	14-nov-11	4.170,00
A10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114A10 - Percorso di accompagnamento - Prototipi	OR1312962001	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Le abilità relazionali: un sostegno per il benessere della famiglia e dei minori	31-lug-13	4.170,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937013	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Stare meglio a scuola	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937014	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	A tu per tu con il mondo del lavoro	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937015	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Apprendimento e abilità	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937016	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Essere genitori oggi: aiutare i figli nel loro percorso di crescita	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937017	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Body percussion	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937018	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Il mio futuro lavoro	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937019	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Il mio percorso personale	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937020	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Il problem solving: startegie di risoluzione dei problemi	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937021	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Interviste a testimonial	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937022	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Saper vivere insieme	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937023	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Laboratorio: S.Or.Prendo	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937024	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Intelligenza delle mani	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937025	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Per crescere con il corpo, con il cuore e con la mente	14-nov-11	1.390,00

ALLEGATO 2 - CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA PER IL 2014 - Programmi specifici 10, 11 e 12 FSE PPO 2011

AZIONE	TIPO FINANZIAMENTO	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRES	COSTO RICHIESTO
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1116937026	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Dialogo tra genitori e figli	14-nov-11	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1210607005	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Conoscere il sistema produttivo del territorio e le opportunità lavorative che offre	29-giu-12	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1312962002	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Nuove tecnologie: educare alle relazioni nell'era digitale	31-lug-13	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131004	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Laboratorio esperienziale di metodo di studio	29-giu-13	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131005	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Professioni tra immaginario e realtà	29-giu-13	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131006	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Interessi per il futuro	29-giu-13	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131009	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Laboratorio esperienziale: l'accompagnamento scolastico dei figli	29-giu-13	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131007	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Professioni familiari	29-giu-13	1.390,00
B10	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B10 - Laboratori esperienziali e di rimotivazione - Prototipi	OR1310131008	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Ricomincio da…	29-giu-13	1.390,00
PROGRAMMA N. 11						
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1116937010	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Go and Learn - Conoscere l'azienda direttamente dall'interno	14-nov-11	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1116937011	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Prendere una decisione	14-nov-11	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607001	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Orientamento e valutazione per l'accesso ai corsi universitari a indirizzo scientifico e tecnologico	29-giu-12	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607002	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Orientascienza - Le opportunità occupazionali offerte dal sistema scientifico regionale	29-giu-12	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607003	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Unitest - guida agli esami di ammissione all'Università	29-giu-12	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1210607004	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Scegliere consapevolmente, con il corpo, con il cuore e con la mente	29-giu-12	2.085,00
A11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114A11 - Percorso educativo - Prototipi	OR1310131002	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Conoscersi per scegliere: evoluzione del percorso GIANT	29-giu-13	2.085,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937027	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Accompagnamento nel percorso di stage e tirocinio	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937028	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Competenze trasversali e mercato del lavoro	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937029	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Imprenditività e protagonismo	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937030	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Il colloquio di selezione	14-nov-11	1.390,00

ALLEGATO 2 - CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA PER IL 2014 - Programmi specifici 10, 11 e 12 FSE PPO 2011

AZIONE	TIPO FINANZIAMENTO	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRES	COSTO RICHIESTO
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937031	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Informazioni per conoscere l'isola del lavoro	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937032	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Muoversi nel mercato del lavoro	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937033	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Orientamento all'università	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937035	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Ti sai raccontare ?	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937036	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Un progetto per il futuro	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937038	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Laboratorio di autovalutazione (materie scientifiche)	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1116937039	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Le diverse classi di laurea in funzione della scelta universitaria	14-nov-11	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1210607006	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Start cup young	29-giu-12	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1210607007	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Accedere ai conservatori	29-giu-12	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1210607008	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Sperimentare per decidere	29-giu-12	1.390,00
B11	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114B11 - Laboratori - Prototipi	OR1310131010	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Educare alla cooperazione	29-giu-13	1.390,00
			PROGRAMMA N. 12			
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937040	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Gestire i prototipi in aula	14-nov-11	1.580,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937041	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Gestire il prototipo "Alice nel Paese delle meraviglie"	14-nov-11	1.580,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937042	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Dire, scrivere, fare un progetto di ricerca-azione	14-nov-11	2.844,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937043	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	CIP-CiPiaceLaScuolaChePiace	14-nov-11	1.896,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937044	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Missione Orientamento	14-nov-11	3.160,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1116937045	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Mappa-Territorio-Soluzioni	14-nov-11	2.212,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114S12 - Seminari per operatori - Prototipi	OR1210607009	A.T.S. EFFE.PI. - PROGRAMMI 10-11-12	Gestire il prototipo "Conoscere il sistema produttivo del territorio e le opportunità lavorative che offre"	29-giu-12	1.580,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962003	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Life design: orientarsi in contesti mutevoli	31-lug-13	2.212,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962004	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Laboratorio life design: progettare percorsi di educazione orientativa	31-lug-13	3.160,00

ALLEGATO 2 - CATALOGO DELL'OFFERTA ORIENTATIVA PER IL 2014 - Programmi specifici 10, 11 e 12 FSE PPO 2011

AZIONE	TIPO FINANZIAMENTO	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO OPERAZIONE	DATA PRES	COSTO RICHIESTO
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962005	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Tutti insieme: servizi in rete per i minori	31-lug-13	3.476,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962006	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Tecniche della comunicazione e approccio alla PNL	31-lug-13	4.740,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962007	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Strategie della creatività nella didattica moderna	31-lug-13	4.740,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962008	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Prevenzione e gestione del bullismo nelle scuole	31-lug-13	3.160,00
S12	OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O,AZ. 114S12 - Seminari per operatori- Prototipi	OR1312962009	A.T.S. EFFE.PI PROGRAMMA 10-11-12	Educare alla consapevolezza di sé nella società 'liquida'	31-lug-13	2.844,00

13_37_1_DDS_DEM CONS_1631

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 28 agosto 2013, n. 1631/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Paularo - Fg. 56, mappale 774 di mq 1.680.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che la Società Idroelettrica Paularo ha avanzato istanza in data 23/08/2012 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Paularo fg. 56 mappale incensito di mq 1.680 circa;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica , espresso con nota prot n. SIDR-UD-34773-30493(TS)-INO/4086/2012 dd. 22/10/2012 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;

VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 con nota prot. 24102 dd. 22/11/2012, non ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;

VISTA la DGR n. 906 del 25/05/2013 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Paularo fg. 56 mappale incensito di mq 1.680 circa, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 16.800,00 (sedicimilaottocento/00) esclusi gli oneri fiscali;

ACCERTATO che con Tipo frazionamento 117685/2013 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al fg. 56 del Comune di Paularo con mappale n. 774 di mq 1.680 ;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;

VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi

degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Paularo fg. 56 mappale n. 774 di mq 1.680 il cui valore determinato in via provvisoria è di € 16.800,00 (sedicimilaottocento/00) esclusi gli oneri fiscali;

- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 28 agosto 2013

ADAMI

13_37_1_DDS_DEM CONS_1632

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 28 agosto 2013, n. 1632/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Magnano in Riviera, fg. 3, mappale 1676 di mq 340.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Comune di Magnano in Riviera ha avanzato istanza in data 04/05/2010 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Magnano in Riviera fg. 3 mappale incensito;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della competente Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica , espresso con nota prot. SIDR-UD-19186-64447("10)-INO/3564/2010 dd. 27/05/2011 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 40845/2012 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al fg. 3 del Comune di Magnano in Riviera con mapp. n. 1676 di mq 340;
DATO ATTO che il Comune di Magnano in Riviera ha integrato l'istanza originaria con note n. 4472 dd. 27/08/2012 e n. 6883 dd. 13/12/2012 per specificare l'intento di acquisire il bene di demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso, catastalmente identificato in Comune di Magnano in Riviera fg. 3 mappale 1676 di mq 340, a titolo gratuito ai sensi della L.R. 57/71, art. 5 in quanto l'utilizzo sarà di pubblico interesse;
VISTA la DGR n. 908 del 25/05/2013 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Magnano in Riviera fg. 3 mappale 1676 di mq 340, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 4.925,00 (quattromilanovecentoventicinque/00) esclusi gli oneri fiscali;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio

idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Magnano in Riviera fg. 3 mappale 1676 di mq 340, il cui valore determinato in via provvisoria è di € 4.925,00 (quattromilanovecentoventicinque/00) esclusi gli oneri fiscali;
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 28 agosto 2013

ADAMI

13_37_1_DDS_DEM CONS_1633

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 28 agosto 2013, n. 1633/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Roveredo in Piano, fg. 2, mappale 143 di mq 2260.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che la Provincia di Pordenone ha avanzato istanza in data 20/10/2011 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso, catastalmente identificato in Comune di Roveredo in Piano al fg. 2, mappale 143;
VISTO il parere tecnico n. SIDR/PN/347/INO/2799 dd. 16/2/12, vincolante alla sdemanializzazione, della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica - Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone, con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune di Roveredo in Piano, interpellato, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regio-

nale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota di prot. 23891 dd. 20/11/12 del Servizio demanio e consulenza tecnica, non ha dato riscontro al proprio interesse all'acquisizione del bene in parola nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. N. 108 dd. 18/05/2012;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, applicando le tariffe e i parametri fissati nell'allegato A alla legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è pari ad € 22.600,00 (ventiduemilaseicento/00) esclusi gli oneri fiscali;
VISTA la DGR n. 1043-2013 del 15/06/13 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Roveredo in Piano, fg. 2, mappale 143 di mq 2260, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 22.600,00 (ventiduemilaseicento/00) esclusi gli oneri fiscali;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Roveredo in Piano, fg. 2, mappale 143, di mq 2260, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 22.600,00 (ventiduemilaseicento/00) esclusi gli oneri fiscali;
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 28 agosto 2013

ADAMI

13_37_1_DDS_DEM CONS_1634

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 28 agosto 2013, n. 1634/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Porcia - Fg. 6, mappale 1095 di mq 180.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdema-

nializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Signor Bortolus Anto ha avanzato istanza in data 21/02/2012 e successiva integrazione in data 25/10/2012 per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Porcia fg. 6 mappale incensito di mq 180 circa;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della competente Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Idraulica - Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone, espresso con nota prot. SIDR/PN/30886 dd. 20/09/2012 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 25147 dd. 05/12/2012 non ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione del bene nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la DGR n. 224 del 13/02/2013 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, del bene immobile catastalmente identificato in Comune di Porcia fg. 6 mappale incensito di mq 180 circa, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 7.200,00 (settemiladuecento/00) esclusi gli oneri fiscali;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 47948/2013 si è provveduto al censimento del bene richiesto, ora identificato al fg. 6 del Comune di Porcia con mappale n. 1095 di mq 180;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Porcia fg. 6 mappale n. 1095 di mq 180 il cui valore determinato in via provvisoria è di € 7.200,00 (settemiladuecento/00) esclusi gli oneri fiscali;
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 28 agosto 2013

ADAMI

13_37_1_DDS_DEM CONS_1635

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 28 agosto 2013, n. 1635/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Fontanafredda - Fg. 35, mappali 633-637 di complessivi mq 196.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che il Signor Larice Bruno ha avanzato istanza in data 28/08/2009 e successiva integrazione in data 10/09/2012 per l'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Fontanafredda fg. 35 mappali 633-637 di complessivi mq 196;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione dell'allora competente Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica, espresso con nota prot. n. ALP-7/6450/PN/INO/2184 dd. 28/02/2008 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 191055/2008 si è provveduto al censimento dei beni richiesti, identificati al fg. 35 del Comune di Fontanafredda con mappali 633-637 di complessivi mq 196;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. n. 653 dd. 15/01/2010 ha comunicato di non essere interessato all'acquisizione dei beni;
VISTA la DGR n. 854 del 17/05/2013 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, dei beni immobili catastalmente identificati in Comune di Fontanafredda fg. 35 mappali 633-637 di complessivi mq 196, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 1.960,00 (millenovecentosessanta/00) esclusi gli oneri fiscali;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Fontanafredda fg. 35 mappali 633-637 di complessivi mq 196 il cui valore determinato in via provvisoria è di € 1.960,00 (millenovecentosessanta/00) esclusi gli oneri fiscali;
- il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
- ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.

Trieste, 28 agosto 2013

ADAMI

13_37_1_DDS_DEM CONS_1636

Decreto del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica 28 agosto 2013, n. 1636/FIN

Art. 4 e 4 bis, LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente

criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108, dd. 18/05/2012. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Fontanafredda - Fg. 35, mappali 634-635-638-639 di complessivi mq 171.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che i Signori Barazza Mario e Da Re Liliana hanno avanzato istanza in data 28/08/2009 e successiva integrazione in data 29/08/2012 per l'acquisizione di beni del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione dei beni stessi catastalmente identificati in Comune di Fontanafredda fg. 35 mappali 634-635-638-639 di complessivi mq 171;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione dell'allora competente Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica, espresso con nota prot. n. ALP-7/6450/PN/INO/2184 dd. 28/02/2008 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
ACCERTATO che con Tipo frazionamento 191055/2008 si è provveduto al censimento dei beni richiesti, identificati al fg. 35 del Comune di Fontanafredda con mappali 634-635-638-639 di complessivi mq 171;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. n. 654 dd. 15/01/2010 ha comunicato di non essere interessato all'acquisizione dei beni;
VISTA la DGR n. 855 del 17/05/2013 con la quale è autorizzato il trasferimento, previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica, dei beni immobili catastalmente identificati in Comune di Fontanafredda fg. 35 mappali 634-635-638-639 di complessivi mq 171, la cui valutazione provvisoria è pari ad € 1.860,00 (milleottocentosessanta/00) esclusi gli oneri fiscali;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e smi e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e smi;
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- è sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Fontanafredda fg. 35 mappali 634-635-638-639 di complessivi mq 171 il cui valore determinato in via provvisoria è di € 1.860,00 (milleottocentosessanta/00) esclusi gli oneri fiscali;

- il predetto bene sarà intestato a nome di “Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”;
- ai sensi dell’art. 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l’aggiornamento dell’inventario dei beni demaniali di proprietà dell’Amministrazione regionale.

Trieste, 28 agosto 2013

ADAMI

13_37_1_DDS_GEOL_2005_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 26 agosto 2013, n. SGEO/1 -2005 - UMGCM/44. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Aprilia Marittima 2000 Spa. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata “Marina Capo Nord” in Comune di Marano Lagunare.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l’attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali) ed, in particolare, l’articolo 15;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, alla “Aprilia Marittima 2000 S.p.A.” (Partita IVA 01256240936), con sede operativa in via del Coregolo, n. 1, Latisana (UD), Ditta amministratrice del Condominio Marina Capo Nord, con sede in Comune di Marano Lagunare (UD), via Capo Nord, n. 1, è rilasciata, per la durata di anni trenta a decorrere dalla data del presente decreto, la concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata “Marina Capo Nord”, in Comune di Marano Lagunare (UD).
2. L’area interessata dalla concessione, corrispondente ad un’area di 0,106 Kmq ed individuata dalla particella catastale n. 617, Foglio 19, del Comune di Marano Lagunare, è evidenziata in linea rossa sull’allegata planimetria in scala 1:2.000.

(omissis)

Trieste, 26 agosto 2013

MIGHETTI

13_37_1_DDS_GEOL_2053_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 30 agosto 2013, n. SGEO/1 - 2053 - AMT 48. (Estratto)

RD 1443/1927. Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale. Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato “Rio dello Solfo” nel Comune di Malborghetto Valbruna (UD). Modifica decreto n. 250 SGEO/1 - AMT 48 di data 14 febbraio 2013. Proroga termine inizio ricerca mineraria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 in materia di miniere, cave e torbiere;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 in materia di procedimento amministrativo;
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico n. 250 SGEO/1 - AMT 48 di data 14 febbraio 2013 con il quale è stato rilasciato alla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale il permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato “Rio dello Solfo” nel Comune di Malborghetto Valbruna (UD);
VISTO, in particolare, il punto 7 del citato decreto n. SGEO/1-250/2013, ai sensi del quale “la ricerca mineraria prevista dal programma dei lavori dovrà iniziare entro sei mesi dalla data del presente provvedimento e le modalità di effettuazione della stessa, i mezzi impiegati, nonché ogni risultato della ricerca, dovranno essere comunicati al Servizio geologico”;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il punto 7 del decreto n. 250 SGEO/1 - AMT 48 di data 14 febbraio 2013 è sostituito come di seguito riportato:
<<7. La ricerca mineraria prevista dal programma dei lavori dovrà iniziare entro nove mesi dalla data del presente provvedimento e le modalità di effettuazione della stessa, i mezzi impiegati, nonché ogni risultato della ricerca, dovranno essere comunicati al Servizio geologico.>>.

(omissis).

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE: MIGHETTI

13_37_1_DDS_GEOL_2054_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 30 agosto 2013, n. SGEO/1 - 2054 - AMT 26. (Estratto)

RD 1443/1927 - DPR 382/1994. Concessione per lo sfruttamento di acque minerali e termali denominata “Torrenti Cosa e Dal Mulin” in Comune di Clauzetto (PN), rilasciata con decreto AMB. 536-Amt/26 di data 18/05/1995. Trasferimento della Concessione mineraria dalla Andromeda Srl alla Dalus Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 in materia di miniere, cave e torbiere;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto dell’Assessore regionale all’ambiente n. AMB. 536-Amt/26 di data 18 maggio 1995 con il quale è stata rilasciata alla ditta Andromeda S.r.l., con sede a Clauzetto (PN), località Blanchs di Pradis di Sotto, per la durata di anni trenta, la concessione per lo sfruttamento di acque minerali e termali denominata “Torrenti Cosa e Dal Mulin” in Comune di Clauzetto (PN);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 del d.P.R. 382/1994 e dell'art. 27 del r.d. 1443/1927, la concessione mineraria per lo sfruttamento di acque minerali e termali denominata "Torrenti Cosa e Dal Mulin" in Comune di Clauzetto (PN), già rilasciata alla Andromeda S.r.l., con sede in Clauzetto (PN), località Blanchs, con decreto dell'Assessore regionale all'ambiente n. AMB. 536-Amt/26 di data 18 maggio 1995, è trasferita alla Dalus S.r.l., con sede in via della Sorgente 27, Fraz. Blanchs, 33090 Clauzetto (PN), Codice Fiscale e Partita IVA: 01718240938, con scadenza al 17 maggio 2025.
2. E' confermato l'areale di cui al decreto di concessione n. AMB. 536/1995, di superficie pari a ettari 12.35.70 ed individuato catastalmente nel Comune di Clauzetto (PN) al foglio 5, mappali 92, 91, 52, 51, 53,54, 56, 58, 93, 59, 60, 61, 62, 63, 73 e al foglio 11,frazione del mappale 1458 e relative parti del Torrente Cosa e del Rio Chiaranda.
3. Durante il periodo di validità della concessione, il nuovo titolare è tenuto a corrispondere alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con decorrenza 18 maggio 2014 il canone annuo anticipato, attualmente pari a euro 635,10 (seicentotrentacinque/dieci), nonchè il canone annuo posticipato secondo le disposizioni vigenti.

(omissis)

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE: MIGHETTI

13_37_1_DDS_PROG GEST_4364_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 agosto 2013, n. 4364/LAVFOR.FP/2013

LR 76/1982. Interpretazione autentica dell'articolo 12 dell'Avviso emanato con decreto 4918/LAVFOR.FP/2012 per la realizzazione di attività formative previste da norme nazionali o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO in particolare l'articolo 4, lettera h) della citata legge regionale che autorizza l'intervento della Regione per iniziative finalizzate alla preparazione e al conseguimento di particolari patenti di mestiere e di autorizzazioni all'esercizio di attività professionali;
VISTO l'Avviso emanato con decreto n. 4918/LAVFOR.FP dd. 17 settembre 2012, concernente la presentazione, l'attuazione e il finanziamento nell'anno formativo 2012/2013 di progetti riguardanti attività formative previste da norme nazionali o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.
VISTO in particolare l'articolo 12 dell'Avviso di cui si tratta, in base al quale possono essere presentati progetti che non comportano oneri a carico del bilancio regionale;
ATTESO che è stata posta la questione dell'applicabilità ai progetti non finanziati della disposizione di cui all'articolo 5, comma 7, dell'Avviso, in base al quale i progetti sono presentati entro il 28 giugno 2013 salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
OSSERVATO che la disposizione citata riguarda soltanto i progetti per i quali viene richiesto un finanziamento essendo evidentemente finalizzata ad evitare il superamento del budget assegnato all'Avviso stesso;
OSSERVATO inoltre che la stessa disposizione non ha ragion d'essere per i progetti non finanziati, che pertanto possono essere presentati anche oltre la data del 28 giugno 2013, purchè entro la chiusura dell'anno formativo;
RITENUTO di evidenziare tale circostanza;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";

DECRETA

1. In via di interpretazione autentica si precisa che la disposizione di cui all'articolo 5, comma 7, dell'Avviso emanato con decreto n. 4918/LAVFOR.FP dd. 17 settembre 2012, concernente la presentazione, l'attuazione e il finanziamento nell'anno formativo 2012/2013 di progetti riguardanti attività formative previste da norme nazionali o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, non si applica nel caso di progetti presentati ai sensi dell'articolo 12 dello stesso Avviso, concernente la presentazione di progetti per i quali non viene richiesto alcun finanziamento; pertanto i progetti non finanziati possono essere presentati anche oltre la scadenza fissata per i progetti finanziati, purchè entro la chiusura dell'anno formativo.

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 27 agosto 2013

FERFOGLIA

13_37_1_DDS_PROG GEST_4378_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 agosto 2013, n. 4378/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni PPO 2013. Programma specifico n. 6) Work experience. Definizione elenco soggetti attuatori affidatari.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007, modificato con decisione C(2012)1889 del 21 marzo 2012 e con decisione C(2013)1677 dd. 18 marzo 2013, di seguito POR;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 27 febbraio 2013 con la quale si approva il documento denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni -PPO- annualità 2013" (di seguito PPO 2013), che prevede, tra l'altro, il programma specifico n. 6 denominato "Work Experience" con una dotazione finanziaria di euro 2.110.310,00 per l'anno 2013;

RICORDATO che col decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione di work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione, a valere sull'asse 2) occupabilità del Programma Operativo FSE 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICORDATO che il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009 al paragrafo 5.2 dispone che l'Autorità di gestione realizza annualmente procedure per:

a) confermare la titolarità dei soggetti attuatori già operanti attraverso la verifica del mantenimento dei requisiti previsti e l'acquisizione della manifestazione di volontà del soggetto attuatore di proseguire nell'attività;

b) aprire la possibilità di realizzare WE sul territorio regionale a nuovi soggetti attuatori.

VISTO il decreto n. 2596/LAVFOR.FP/2013 dd. 22 maggio 2013 con il quale:

a) è stata confermata la titolarità per l'annualità 2013 dei soggetti attuatori affidatari indicati nell'allegato 1 al decreto n. 2596/LAVFOR.FP/2013, già individuati con i decreti citati nella premessa del decreto stesso;

b) i soggetti di cui alla lettera a) sono stati invitati a confermare per iscritto la volontà di proseguire l'attività;
c) è stato approvato l'avviso per l'individuazione di eventuali ulteriori soggetti formativi affidatari;
VISTO il decreto n. 3077/LAVFOR.FP/2013 dd. 26 giugno 2013 con il quale è stato fissato al 26 luglio 2013 il termine per gli adempimenti finalizzati alla conferma ed all'individuazione dei soggetti attuatori di work experience;
ACCERTATO che tutti i soggetti indicati nell'allegato 1 al decreto n. 2596/LAVFOR.FP/2013 hanno confermato per iscritto la volontà di proseguire l'attività;
EVIDENZIATO che, in esito all'avviso approvato col decreto n. 2596/LAVFOR.FP/2013:
1) EDILMASTER - La Scuola Edile di Trieste ha chiesto di poter attivare anche work experience di tipologia "reinserimento laureati";
2) l'Istituto Tecnico Statale - Settore Tecnologico "Costruzioni, Ambiente e Territorio" - Geometri "Sandro Pertini" di Pordenone si è candidato per la realizzazione di work experience di tutte le tipologie previste;
ACCERTATO che le richieste presentate risultano approvabili avendo superato la valutazione di ammissibilità prevista dall'avviso, come risulta dalla relazione istruttoria dd. 5 agosto 2013 conservata in atti;
RITENUTO di provvedere in argomento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";

DECRETA

1. E' definito nei termini che seguono l'elenco delle candidature approvate in esito all'Avviso di cui al decreto n. 2596/LAVFOR.FP/2013:
1) EDILMASTER - La Scuola Edile di Trieste / Integrazione per la tipologia "reinserimento laureati";
2) Istituto Tecnico Statale - Settore Tecnologico "Costruzioni, Ambiente e Territorio" - Geometri "Sandro Pertini" di Pordenone / tutte le tipologie previste.
2. L'elenco dei soggetti attuatori affidatari di work experience indicati nell'allegato 1 al decreto n.2596/LAVFOR.FP/2013 è aggiornato nei termini indicati nella tabella allegato 1) quale parte integrante di questo decreto.
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2013

FERFOGLIA

Allegato 1)
PPO 2013 Programma specifico n. 6 "Work experience"
Elenco aggiornato dei soggetti attuatori affidatari

	OPERATORE	CANDIDATURA PER TIPOLOGIA			SEDI OPERATIVE ACCREDITATE	
		Preinserimento qualificati diplomati	Preinserimento laureati	Reinserimento disoccupati	Macrotipologia C	Macrotipologia CS
1	A.R.S.A.P - Impresa Sociale	X	X	X	X	X
2	AD Formandum Impresa Sociale - Socialno Podjetje	X	X	X	X	X
3	Archè - Associazione formazione educatori	X	X	X	X	X
4	Ars Futura	X	X	X	X	X
5	Associazione Piccole e Medie Industrie del FVG - Confapi FVG	X	X	X	X	
6	Azienda Speciale Ricerca & Formazione	X	X	X	X	
7	C.F.P. Cnos-Fap Bearzi	X	X	X	X	
8	Ce.F.A.P.	X	X	X	X	X

	OPERATORE	CANDIDATURA PER TIPOLOGIA			SEDI OPERATIVE ACCREDITATE	
		Preinserimento qualificati diplomati	Preinserimento laureati	Reinserimento disoccupati	Macrotipologia C	Macrotipologia CS
9	Centro Edile per la formazione e la sicurezza	X	X	X	X	X
10	Centro Formazione professionale Cividale - Civiform Soc. Coop. Sociale	X	X	X	X	X
11	Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - CIOFS FP FVG	X	X	X	X	
12	Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" ONLUS	X	X	X	X	X
13	Comitato regionale dell'ENFAP del FVG	X	X	X	X	X
14	Comunità PierGiorgio - Onlus	X	X	X	X	X
15	ConCentro - Azienda Speciale CCIAA Pordenone	X	X	X	X	
16	Consorzio Friuli Formazione	X	X	X	X	
17	Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	X	X	X	X	
18	Cramars scarl	X	X	X	X	
19	EdilMaster - La scuola edile di Trieste	X	X	X	X	
20	En.A.I.P Friuli Venezia Giulia	X	X	X	X	X
21	Exform	X	X	X	X	X
22	Fondazione Istituto di Cultura Marittimo Portuale di Trieste	X	X	X	X	
23	Fondazione Opera Sacra Famiglia	X	X	X	X	X
24	Forser Friuli Venezia Giulia	X	X	X	X	
25	I.T.I.S. J.F. KENNEDY di Pordenone	X	X	X	X	
26	Ial Fvg - Impresa sociale	X	X	X	X	X
27	IFOR - Istituto per la formazione e l'occupazione regionale	X	X	X	X	
28	Indar - Formazione e sviluppo - Società cooperativa	X	X	X	X	
29	Ires Fvg - Impresa sociale	X	X	X	X	X
30	Istituto regionale per gli studi di servizio sociale	X	X	X	X	
31	ITCS Odorico Mattiussi di Pordenone	X	X	X	X	
32	ITS Sandro Pertini di Pordenone	X	X	X	X	
33	Job & School - Ente di formazione, studi e ricerche	X	X	X	X	
34	Officina Pittini per la Formazione	X	X	X	X	
35	Opera Villaggio del Fanciullo	X	X	X	X	X
36	Scuola Impresa Società Cooperativa	X	X	X	X	
37	Soform Scarl	X	X	X	X	X
38	Synthesi Formazione	X	X	X	X	

Il Direttore del Servizio programmazione
e gestione interventi formativi
Ileana Ferfoglia

13_37_1_DDS_PROG GEST_4379_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 agosto 2013, n. 4379/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo. POR 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni PPO 2013. Programma specifico n. 6) Work experience. Direttive per la realizzazione dell'attività. Annualità 2013. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - Fondo Sociale Europeo - 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5480 del 7 novembre 2007, modificato con decisione C(2012)1889 del 21 marzo 2012 e con decisione C(2013)1677 dd. 18 marzo 2013, di seguito POR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 27 febbraio 2013 con la quale si approva il documento denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni -PPO- annualità 2013" (di seguito PPO 2013), che prevede, tra l'altro, il programma specifico n. 6 denominato "Work Experience" con una dotazione finanziaria di euro 2.110.310,00 per l'anno 2013;
RICORDATO che col decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 2 dicembre 2009, è stato approvato l'Avviso per l'individuazione dei soggetti formativi affidatari dell'attuazione di work experience e la definizione delle loro modalità di realizzazione, a valere sull'asse 2) occupabilità del Programma Operativo FSE 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 411/CULT.FP/2010 del 18 febbraio 2010 con il quale sono stati approvati gli elenchi dei soggetti affidatari dell'attuazione di Work experience;
EVIDENZIATO che il decreto n. 4644/CULT.FP del 19 novembre 2009 al paragrafo 5.2 dispone che l'Autorità di gestione realizza annualmente procedure per aggiornare l'elenco dei soggetti affidatari;
RICHIAMATI i decreti 644/LAVFOR.FP/2011, 1186/LAVFOR.FP/2011, 1579/LAVFOR.FP/2012 e 3432/LAVFOR.FP/12, con i quali sono state attuate le procedure previste al paragrafo 5.2 del decreto n. 4644/CULT.FP/2009 con riferimento alle annualità 2011 e 2012;
VISTO il decreto 2596/LAVFOR.FP/2013 con il quale sono state attivate le procedure per l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti affidatari per l'annualità 2013;
VISTO il decreto n. 4378/LAVFOR.FP/2013 con il quale è stato definito l'elenco dei soggetti affidatari per l'annualità 2013;
RITENUTO di predisporre direttive per l'attuazione di Work experience nell'ambito del programma specifico n. 6 del PPO 2013, con la determinazione delle fasce di soggetti attuatori, le quantità base delle Work experience realizzabili, il coefficiente moltiplicatore, nonché le modalità di realizzazione, gestione e rendicontazione;
PRECISATO che, per l'annualità 2013, non è ipotizzabile l'attribuzione di quote di premialità in quanto i fondi disponibili sono notevolmente ridotti rispetto agli anni precedenti;
ACCERTATA la situazione, aggiornata al 31/07/2013, del volume annuo di attività dei soggetti affidatari;
RITENUTO di approvare il documento denominato "Direttive per l'attuazione di Work Experience annualità 2013" costituente allegato 1 al presente decreto;
RITENUTO di approvare il documento denominato "Elenco di assegnazione WE anno 2013" con la specificazione della fascia (volume annuo di attività) e del numero massimo di Work experience realizzabili, costituente allegato 2 al presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali".

DECRETA

1. Si prende atto che, a seguito delle procedure esperite e richiamate in narrativa, l'elenco aggiornato dei soggetti attuatori di work experience risulta dal decreto n.4378/LAVFOR.FP/2013;
2. Per le motivazioni di cui in narrativa, sono approvati i seguenti documenti:

a) “Direttive per l’attuazione di Work Experience annualità 2013”, allegato 1) quale parte integrante del presente decreto;
b) “Elenco di assegnazione WE anno 2013”, allegato 2) quale parte integrante del presente decreto;
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 28 agosto 2013

FERFOGLIA

13_37_1_DDS_PROG GEST_4379_2_ALL1

Allegato 1)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, COMMERCIO E PARI OPPORTUNITA'

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 – COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE- 2007/2013

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DI WORK EXPERIENCE ANNUALITA' 2013.

PROGRAMMA SPECIFICO N. 6 – WORK EXPERIENCE - DEL DOCUMENTO "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – ANNUALITA' 2013", APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. 275 DEL 27 FEBBRAIO 2013

INDICE

1. OGGETTO

1. Con le presenti Direttive viene data attuazione al programma specifico n. 6 – Work Experience – del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2013", di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013.
2. In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità per l'assegnazione ai soggetti attuatori dei contingenti di work experience realizzabili e quelle per la realizzazione, la gestione e la rendicontazione delle attività.
3. L'attività amministrativa pubblica prevista dal presente documento rientra nella competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, Servizio programmazione e gestione interventi formativi, con sede a Trieste (Via San Francesco 37) e sede decentrata a Udine (Via Nievo 20) e si realizza sotto la responsabilità del Direttore del servizio, Ileana Ferfoglia. I recapiti telefonici e di posta elettronica sono pubblicati sul sito internet della Regione all'indirizzo www.regione.fvg.it

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Le presenti direttive vengono adottate con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   b) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   d) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   e) Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
   f) Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) n. 5480 del 7 novembre 2007, modificato con decisione C(2012) n. 1889 del 21 marzo 2012 e con decisione C(2013) n. 1677 del 18 marzo 2013, di seguito **POR**;
   g) Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato **Regolamento**;
   h) documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 04 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato **Linee guida**;
   i) Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
   j) documento concernente "Costi unitari fissi – CUF – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamento (CE) n. 396/2009", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012, di seguito **Documento CUF**;
   k) Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Tutti i documenti citati sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it

3. L’attuazione del programma specifico si contestualizza all’interno del POR nel modo seguente:

Programma specifico	Asse	Obiettivo specifico	Obiettivo operativo	Categoria di spesa	Azione
6 Work Experience	2 Occupabilità	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese.	a) Sostenere l’accesso al mercato del lavoro secondo una logica preventiva e attenta a bisogni e caratteristiche tanto degli individui quanto delle imprese ;	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	31 – Interventi per la socializzazione e l’inserimento al lavoro attraverso periodi temporanei di apprendimanto in impresa (work experience) finalizzate sia ai bisogni del sistema produttivo sia all’innalzamento della qualità dei profili in uscita

4. La struttura responsabile per l’attuazione delle operazioni di cui alle presenti Direttive è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito **Servizio**.

3. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento CUF.

4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI ED ATTUATORI)

1. Le operazioni sono presentate dai soggetti affidatari di cui al decreto n. 4378/LAVFOR.FP del 28 agosto 2013.
2. È richiesto, alla data di presentazione dell’operazione, l’accreditamento nel settore formativo corrispondente all’attività formativa proposta.

5. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 2.110.310,00, come stabilito dal PPO 2013.

6. MODALITA’ DI ASSEGNAZIONE DEL CONTINGENTE DI WE REALIZZABILI

1. Ai fini della quantificazione delle WE che ciascun soggetto attuatore avente titolo può realizzare, vengono individuate per ogni soggetto:
   a) la fascia di appartenenza, determinata in base al volume annuo di attività previsto per ciascuno di essi nell’ambito della procedura di accreditamento; il volume annuo di attività è stabilito alla data del 31 luglio 2013;
   b) la quantità base di WE realizzabili, corrispondente al contingente di WE realizzabili da un soggetto attuatore;
   c) un coefficiente diversificato in relazione a ciascuna fascia che costituisce il moltiplicatore della quantità base di WE realizzabili.

2. La tabella che segue stabilisce l'applicazione della metodologia illustrata per la realizzazione delle WE nell'annualità 2013:

Fascia	**Volume annuo massimo di attività**	**Quantità base di WE realizzabili**	**Coefficiente**	**Numero massimo di WE realizzabili da ciascun soggetto attuatore**
Fascia 1	Fino a 9.999 ore	10	0,7	7
Fascia 2	Da 10.000 a 49.999 ore	10	1,0	10
Fascia 3	Da 50.000 a 99.999	10	1,3	13
Fascia 4	Da 100.000 ore in su	10	1,6	16

3. Nell'allegato 3) al decreto che approva le presenti direttive è indicato il contingente relativo a ciascun soggetto affidatario.

7. PREMIALITA'

1. Nell'anno 2013 non è ipotizzabile l'attribuzione di quote di premialità in quanto i fondi disponibili sono notevolmente ridotti rispetto agli anni precedenti.

8. TIPOLOGIE DI WORK EXPERIENCE E REQUISITI DEI CANDIDATI

1. Ai soli fini del monitoraggio, le work experience sono classificate nelle seguenti tipologie:
   a) preinserimento qualificati o diplomati: disoccupati in possesso di qualifica professionale o di diploma di scuola secondaria superiore, di età superiore ai 18 anni al momento della presentazione della domanda ed alla medesima data residenti o domiciliati sul territorio regionale, in stato di disoccupazione da meno di 6 mesi al momento della presentazione della domanda;
   b) preinserimento laureati: disoccupati in possesso di diploma di laurea triennale o specialistica o del vecchio ordinamento, di età superiore ai 18 anni al momento della presentazione della domanda ed alla medesima data residenti o domiciliati sul territorio regionale, in stato di disoccupazione da meno di 6 mesi al momento della presentazione della domanda;
   c) reinserimento disoccupati: disoccupati di età superiore ai 18 anni al momento della presentazione della domanda ed alla medesima data residenti o domiciliati sul territorio regionale, in stato di disoccupazione da più di 6 mesi al momento della presentazione della domanda; a questa tipologia vanno ascritte tutte le operazioni rivolte a soggetti disoccupati da più di sei mesi, a prescindere dal titolo di studio posseduto ed eventualmente richiesto in sede di selezione.
2. Possono partecipare alle attività soggetti in condizioni di disabilità. In tali casi l'operazione deve prevedere una stretta collaborazione con i Servizi sociali e/o sanitari presenti sul territorio che hanno in carico l'utenza. In sede di presentazione delle operazioni è richiesta la descrizione delle modalità che si intendono seguire nella collaborazione con i Servizi. Nella fattispecie in questione il soggetto affidatario deve risultare accreditato nella macro tipologia CS – formazione continua e permanente per ambiti speciali -, con pertinente riferimento alle categorie di cui all'allegato A del Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Ai fini del presente avviso, lo stato di disoccupazione è la condizione del soggetto che non è impegnato in alcuna attività lavorativa. Tale condizione si verifica quando non sussiste alcun rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato o alcuna attività di lavoro autonomo o d'impresa, fatta eccezione per lo svolgimento di attività lavorativa dalla quale consegua un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione, così come determinato dalla normativa fiscale vigente.
4. Ai fini del presente avviso, i "non occupati" e gli "inoccupati" sono equiparati ai disoccupati. Si definiscono "non occupati" i soggetti privi di lavoro che non intendono usufruire dei servizi erogati dai centri per l'impiego. Si definiscono "inoccupati" i soggetti privi di lavoro che non hanno mai svolto attività lavorativa.
5. Qualora la work experience rientri nell'ambito di attività regolamentate (estetista, acconciatore, educatore, operatore socio sanitario, ecc.) il candidato deve essere in possesso del titolo di studio richiesto dalla normativa di riferimento.

9. STRUTTURA DELLE WORK EXPERIENCE

1. Le WE si compongono delle seguenti parti:
   a) modulo di orientamento al ruolo; si tratta di una fase di breve durata – non più di due giornate –, nella quale vengono forniti all'allievo elementi utili ad inquadrarne la collocazione e le attività da svolgere durante la WE, nonché informazioni di carattere generale sulla cultura della prevenzione; ove necessario e nella misura prevista caso per caso, all'interno di tale modulo si realizza la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; per la formazione in materia di sicurezza è ammessa la deroga al limite massimo di due giornate;
   b) stage formativo;
   c) esame finale sui risultati conseguiti; l'esame si svolge secondo le modalità indicate al paragrafo 15.1.8 delle Linee guida; è richiesta anche la predisposizione di una relazione finale sottoscritta congiuntamente dal soggetto attuatore e dall'organismo ospitante da unire al verbale attestante la conclusione dell'operazione di cui al paragrafo 15.1.11 delle Linee guida.
2. Le WE si realizzano in un periodo non superiore a 6 mesi per un ammontare di 720 ore. Unitamente al modello di avvio dell'attività deve essere trasmesso il calendario completo della WE.
3. Qualora l'allievo rientri nelle aree dello svantaggio, la WE, fermo restando il numero complessivo di 720 ore, può realizzarsi in un periodo non superiore a 8 mesi.
4. Ogni WE deve prevedere almeno un giorno di riposo settimanale; non è ammesso un impegno giornaliero superiore a 8 ore ed un impegno settimanale superiore alle 40 ore. Non è inoltre consentito l'espletamento delle WE nelle giornate festive o in orario notturno, salvo deroghe debitamente motivate ed autorizzate dal Servizio.
5. E' ammissibile la chiusura anticipata della WE con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della medesima chiusura anticipata nelle ipotesi indicate al paragrafo 15.1.8 delle Linee guida.
6. E' ammessa la sostituzione dell'allievo alle condizioni indicate al paragrafo 13.1 delle presenti direttive.
7. Deve essere garantita la piena corrispondenza tra i contenuti dell'operazione e la sua effettiva realizzazione. In questo senso si richiede, da parte del soggetto attuatore, la predisposizione di una relazione finale attestante lo svolgimento della WE che viene allegata alla relazione tecnico/fisica dell'operazione presentata alla conclusione dell'operazione stessa.

10. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono essere avviate entro e non oltre il 28 febbraio 2014.

11. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Dal giorno successivo alla pubblicazione della presenti Direttive sul Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti attuatori aventi titolo possono avviare la procedura per l'attuazione delle WE.
2. La procedura di cui al capoverso 1 si sviluppa attraverso le seguenti fasi:
   a) fase 1: individuazione della struttura ospitante e definizione del percorso formativo, con l'indicazione della figura professionale da formare, dei requisiti richiesti all'allievo, delle modalità di realizzazione del percorso;
   b) fase 2: pubblicizzazione della WE e raccolta delle domande dell'utenza; devono essere chiaramente evidenziati i requisiti che i candidati devono possedere per poter partecipare alla selezione, posto che è necessario fare riferimento sia ai requisiti (titoli di studio in particolare) richiesti dai soggetti che si propongono per ospitare i tirocinanti sia a quelli eventualmente richiesti da normative di settore; il termine per la presentazione delle candidature non può essere inferiore a 15 giorni dall'inizio della pubblicizzazione;
   c) fase 3: selezione dei candidati; tale fase si conclude con la predisposizione del verbale di selezione e la stesura della graduatoria di merito;
   d) fase 4: definizione dell'accordo tra il soggetto attuatore, la struttura ospitante e l'allievo che sancisce la realizzazione della WE; tale fase si conclude con la sottoscrizione delle parti di una convenzione, il cui modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.*

3. La documentazione attestante le attività di cui alle lettere a), b), c) e d) deve essere conservata dal soggetto attuatore e disponibile per le verifiche in loco realizzate dal Servizio o da altro organismo competente.
4. Completata la procedura di cui al capoverso 2), il soggetto attuatore inserisce il progetto della WE mediante l'applicativo WEBFORMA utilizzando il modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*, e procede quindi alla stampa ed alla sottoscrizione dei documenti prodotti dal sistema (progetto/i e riepilogo operazioni).
5. Almeno sette giorni lavorativi (esclusi quindi il sabato, la domenica ed eventuali festività infrasettimanali) prima della data prevista per l'avvio della WE, il soggetto attuatore consegna il/i progetto/i e il riepilogo operazioni su supporto cartaceo all'Ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, 34133, Trieste, VI piano; qualora la consegna dei supporti cartacei non rispetti il termine previsto dal presente capoverso, il Servizio non assicura l'esame dei documenti nel termine di cui al capoverso 6.
6. Il Servizio provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa in questione, con l'autorizzazione alla partenza e l'indicazione del numero di codice dell'operazione.

11.1 Comunicazione dell'inizio dell'attività formativa

1. L'avvio dell'operazione (attività in senso stretto) è documentata mediante la compilazione on line dell'apposito modello presente nell'applicativo WEBFORMA che deve essere inoltrato al Servizio entro 7 giorni lavorativi dall'inizio dell'attività in senso stretto. Il modello deve essere compilato integralmente. Tutti i campi del modello sono obbligatori (il sistema seleziona già i non pertinenti per l'operazione disabilitandoli).
2. La scheda di adesione (mod. FP1b in www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*) deve essere compilata e sottoscritta obbligatoriamente dai partecipanti all'operazione. Si tratta di un'autocertificazione agli effetti di legge. Allegata alla scheda d'iscrizione viene fornita anche l'informativa relativa al trattamento dei dati personali che va sottoscritta per presa visione e restituita dall'allievo. Le schede di adesione rimangono depositate presso il soggetto attuatore, a disposizione per le verifiche in loco.
3. Eventuali variazioni dei dati contenuti nel modello di avvio corso intervenute dopo l'avvio del corso stesso devono essere comunicate al Servizio; in particolare le modifiche del calendario, le modifiche degli allievi (ammissioni e dimissioni) e le modifiche riguardanti i tutor.
4. Tutte le variazioni, di qualunque genere, devono essere comunicate in modalità on-line, mediante l'applicativo WEBFORMA.

11.2 Registri

1. Il registro di presenza allievi (modello FP3) è il documento che permette di rilevare la presenza giornaliera degli allievi frequentanti l'operazione. Il modello del registro è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione,lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori*.
2. Il registro deve essere vidimato presso una delle seguenti sedi del Servizio:
   - **TRIESTE ,** Via San Francesco, 37 – IV piano stanza n. 419,
   - **UDINE,** Via Ippolito Nievo 20,

   e deve riportare le firme del tirocinante e del tutor aziendale e la sintetica descrizione dell'attività svolta. In caso di assenza, l'annullamento della relativa casella avviene con l'apposizione di un timbro recante la stampigliatura "ASSENTE" ovvero con la segnalazione a penna dell'assenza. Tale operazione deve essere svolta giornalmente.
3. I registri hanno la valenza di atto pubblico e, conseguentemente, l'eventuale dolosa alterazione o falsa attestazione di quanto contenuto nel registro rappresenta una ipotesi di falsità in atto pubblico penalmente perseguibile.
4. I registri devono essere allegati in originale alla documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
5. La vidimazione del registro ad una data successiva alla data di avvio dell'operazione, comporta la **decadenza dal contributo**.

11.3 Esame finale e conclusione dell'operazione

1. Tutte le operazioni si concludono con un esame finale. Ai fini dell'ammissione all'esame finale, gli allievi devono assicurare l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, ad almeno il 70% delle ore di formazione previste (attività in senso stretto) al netto dell'esame finale.
2. A fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, è previsto il rilascio di un attestato di frequenza.
3. Per quanto concerne le modalità di realizzazione dell'esame finale e del rilascio dell'attestato finale si rinvia al paragrafo 15.1.8 delle Linee guida.
4. La conclusione di ogni operazione è documentata secondo quanto indicato dal paragrafo 15.1.11 delle Linee guida.

12. SOGGETTO OSPITANTE

1. Le WE possono essere realizzate, relativamente alla parte dello stage formativo, presso le seguenti tipologie di strutture:

Tipologia WE	*Sedi di tirocinio formativo*
Preinserimento qualificati o diplomati	Impresa; studio professionale; bottega artigiana
Preinserimento laureati	Impresa; studio professionale; enti di ricerca
Reinserimento disoccupati	Impresa; studio professionale; bottega artigiana

2. Lo studio professionale, gli enti di ricerca e le botteghe artigiane si configurano, ai fini delle presenti direttive, come una specificazione della nozione di impresa.
3. Non si ammettono WE corrispondenti a periodi di praticantato previsti dalla normativa vigente.
4. Il destinatario della WE non può essere legato da vincoli di parentela con l'imprenditore ovvero con il titolare dello studio di livello inferiore al terzo grado.
5. Le sedi ospitanti devono essere localizzate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
6. È esclusa la realizzazione di WE presso enti di formazione accreditati.
7. Per quanto riguarda le parti costitutive della WE, il "Modulo di orientamento al ruolo" deve realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore; l'esame finale presso sedi accreditate del soggetto attuatore o presso la sede della struttura ospitante.
8. Le sedi dello stage formativo devono possedere requisiti logistici e di adeguatezza coerenti con la normativa vigente in tema di sicurezza.
9. La possibile presenza di più stagisti/tirocinanti presso la medesima struttura ospitante, a prescindere dalla tipologia di operazione al cui interno si realizza lo stage/tirocinio, è così disciplinata:

Struttura soggetto ospitante	Numero massimo tirocinanti contemporaneamente presenti presso il medesimo soggetto ospitante	Note
Nessun dipendente a tempo indeterminato	1	La fattispecie si applica solamente se il soggetto ospitante: • è una bottega artigiana • è uno studio professionale (anche associato)
Da 1 a 5 dipendenti a tempo indeterminato	1	
Da 6 a 19 dipendenti a tempo indeterminato	2	
Da 20 dipendenti a tempo indeterminato in su	Quota massima pari al 10% dei dipendenti a tempo indeterminato (con arrotondamento verso l'alto a partire dal decimale "5")	

10. Qualora il soggetto ospitante sia un'impresa con più unità produttive, i riferimenti da prendere in considerazione sono quelli dell'unità produttiva interessata.
11. In deroga a quanto previsto al capoverso 5, previa autorizzazione scritta del Servizio, il soggetto attuatore può realizzare work experience al di fuori del territorio regionale, purchè all'interno dell'Unione Europea; a tale fine il soggetto attuatore presenta richiesta al Servizio, indicando i dati salienti dell'operazione, i motivi che giustificano il ricorso alla deroga e le modalità per la copertura della maggiore spesa per l'indennità dovuta all'allievo; tale maggiore spesa può essere coperta mediante riduzione del numero di work experience da realizzare.

13. FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle WE avviene con il riconoscimento dei costi relativi alla preparazione e gestione della WE medesima e con il riconoscimento di una indennità di partecipazione a favore dell'allievo.
2. Per il riconoscimento dei costi relativi alla preparazione e gestione della WE trova applicazione il CUF 7A - Work experience in FVG di cui al documento CUF, corrispondente a euro 4,00.
3. Per il riconoscimento della indennità a favore dell'allievo partecipante alla WE trova applicazione la modalità di gestione finanziaria a costi reali con il riconoscimento di una indennità oraria di euro 4,80 per ogni ora di effettiva partecipazione documentata sull'apposito registro. Qualora la work experience si realizzi fuori dal territorio regionale ai sensi del capoverso 11 del paragrafo 12, si applicano le indennità orarie previste dal paragrafo 15.1.8 delle Linee guida.
4. In fase di presentazione dell'operazione, il costo dell'operazione è quantificato nel modo seguente:

euro 4,00 (*valore del CUF 7A*) * 720 (*attività in senso stretto*) + euro 4,80 (*indennità oraria a favore dell'allievo*) * 720 (*attività in senso stretto*)

   Il costo derivante dal prodotto inerente l'applicazione del CUF7A è imputato sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi di cui all'allegato B del regolamento; il costo relativo all'indennità oraria di partecipazione a favore dell'allievo è imputata sulla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza del Piano dei costi di cui all'allegato B del Regolamento.
5. Ai fini del rispetto del principio di correlazione, nella gestione del CUF7A trovano applicazione le disposizioni di cui ai paragrafi 7.1 e 7.3 del documento CUF.

13.1 Sostituzione dell'allievo

1. La sostituzione dell'allievo è ammissibile qualora intervenga entro la realizzazione del primo quarto della durata prevista della WE e sia determinata dalla rinuncia dell'allievo alla prosecuzione della WE, al di fuori delle fattispecie che consentono la chiusura anticipata della WE con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della medesima chiusura anticipata.
2. Nel caso di sostituzione dell'allievo il soggetto attuatore deve:
   a) acquisire una formale dichiarazione dell'allievo attestante la rinuncia alla prosecuzione della WE;
   b) predisporre il previsto modello di dimissione/immissione dell'allievo;
   c) predisporre una nota nella quale viene indicato il monte ore residuo della WE al momento delle dimissioni dell'allievo.
3. La documentazione di cui alle lettere a), b) e c) deve essere trasmessa al Servizio.
4. Non è ammissibile il riconoscimento di alcuna spesa a titolo di indennità nei riguardi dell'allievo dimissionario
5. L'individuazione dell'allievo subentrante avviene all'interno della graduatoria predisposta, per la WE in questione, a seguito della procedura di selezione degli allievi, seguendo l'ordine della graduatoria medesima. Non è ammissibile la sostituzione dell'allievo qualora non sia possibile attingere a detta graduatoria.
6. Nel caso di sostituzione dell'allievo, il calcolo della soglia del 70% di effettiva presenza dell'allievo subentrante ai fini dell'accesso alla verifica finale e dell'ammissibilità della spesa finale è computato sul monte ore complessivo residuo a disposizione dell'allievo subentrante, al netto della verifica finale.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. L'anticipazione, pari all'85% del finanziamento pubblico dell'operazione viene erogata ad avvio delle attività, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. Ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, il Servizio provvede alla erogazione del saldo spettante a valere sulla parte pubblica del finanziamento.

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
   a) il titolo dell'operazione;
   b) le finalità dell'operazione;
   c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
   d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
   e) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
   f) le modalità ed i termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
   g) il calendario dei colloqui di selezione;
   h) i criteri di selezione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
   a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
   b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo.
4. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.
5. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	POR 2007-2013 FSE FRIULI VENEZIA GIULIA UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:

a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/fse/area operatori /modulistica;*
b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
c) la documentazione concernente:
   1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
   2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
   3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione;
   4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione;
   5) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio e segreteria/amministrazione;
   6) la convenzione relativa alla realizzazione della WE;
   7) relativamente all'indennità oraria di partecipazione a favore dell'allievo, la documentazione contabile attestante l'avvenuta erogazione della somma dovuta all'allievo medesimo.

3. Il costo relativo alla indennità a favore dell'allievo deve essere corrispondente a:

euro 4,80 (*indennità oraria a favore dell'allievo*) * n° ore di effettiva presenza da registro

4. A seguito della verifica della documentazione sopraindicata, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

17. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ai fini delle verifiche in loco.

18. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2016.

Il Direttore del Servizio programmazione
e gestione interventi formativi
Ileana Ferfoglia

Allegato 2) al decreto n. 4379/LAVFOR.FP/2013

Elenco di assegnazione WE anno 2013

	OPERATORE	Macrotipologie accreditate	Volume attività	FASCIA (volume annuo attività)	Contingente base	Coefficiente	Numero massimo we realizzabili
1	A.R.S.A.P - Impresa Sociale	B, C, CS	10.000	2	10	1,0	10
2	AD Formandum Impresa Sociale - Socialno Podjetje	A, B, C, CS	10.000	2	10	1,0	10
3	Archè - Associazione formazione educatori	B, C, CS	2.500	1	10	0,7	7
4	Ars Futura	B, C, CS	2.500	1	10	0,7	7
5	Associazione Piccole e Medie Industrie del FVG - Confapi FVG	C	2.500	1	10	0,7	7
6	Azienda Speciale Ricerca & Formazione	B, C	2.500	1	10	0,7	7
7	C.F.P. Cnos-Fap Bearzi	A, B, C	30.000	2	10	1,0	10
8	Ce.F.A.P.	A, B, C, CS	10.000	2	10	1,0	10
9	Centro Edile per la formazione e la sicurezza	A, B, C, CS	5.000	1	10	0,7	7
10	Centro Formazione professionale Cividale - Civiform Soc. Coop. Sociale	A, B, C, CS	55.000	3	10	1,3	13
11	Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - CIOFS FP FVG	A, C	15.000	2	10	1,0	10
12	Centro Solidarietà Giovani "Giovanni Micesio" ONLUS	B, C, CS	5.000	1	10	0,7	7
13	Comitato regionale dell'ENFAP del FVG	A, AS, B, C, CS	55.000	3	10	1,3	13
14	Comunità PierGiorgio - Onlus	C, CS	2.500	1	10	0,7	7
15	ConCentro - Azienda Speciale CCIAA Pordenone	C	2.500	1	10	0,7	7
16	Consorzio Friuli Formazione	B, C	2.500	1	10	0,7	7
17	Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	B, C	15.000	2	10	1,0	10
18	Cramars scarl	C	10.000	2	10	1,0	10
19	EdilMaster - La scuola edile di Trieste	A, B, C	5.000	1	10	0,7	7
20	En.A.I.P Friuli Venezia Giulia	A, AS, B, C, CS	80.000	3	10	1,3	13
21	Exform	B, C, CS	2.500	1	10	0,7	7
22	Fondazione Istituto di Cultura Marittimo Portuale di Trieste	B, C	2.500	1	10	0,7	7
23	Fondazione Opera Sacra Famiglia	A, B, C, CS	55.000	3	10	1,3	13
24	Forser Friuli Venezia Giulia	B, C	5.000	1	10	0,7	7
25	I.T.I.S. J.F. KENNEDY di Pordenone	B, C	2.500	1	10	0,7	7
26	Ial Fvg - Impresa sociale	A, B, C, CS	145.000	4	10	1,6	16
27	IFOR - Istituto per la formazione e l'occupazione regionale	B, C	2.500	1	10	0,7	7
28	Indar - Formazione e sviluppo - Società cooperativa	B, C	5.000	1	10	0,7	7
29	Ires Fvg - Impresa sociale	B, C, CS	30.000	2	10	1,0	10
30	Istituto regionale per gli studi di servizio sociale	C	2.500	1	10	0,7	7
31	ITCS Odorico Mattiussi di Pordenone	C	2.500	1	10	0,7	7
32	ITS Sandro Pertini di Pordenone	B, C	2.500	1	10	0,7	7
33	Job & School - Ente di formazione, studi e ricerche	B, C	10.000	2	10	1,0	10
34	Officina Pittini per la Formazione	C	2.500	1	10	0,7	7
35	Opera Villaggio del Fanciullo	A, AS, B, C, CS	25.000	2	10	1,0	10
36	Scuola Impresa Società Cooperativa	C	2.500	1	10	0,7	7
37	Soform Scarl	B, C, CS	2.500	1	10	0,7	7
38	Synthesi Formazione	C	2.500	1	10	0,7	7
	Totale						329

Il Direttore del Servizio programmazione
e gestione interventi formativi
Ileana Ferfoglia

13_37_1_DDS_RIS RUR_1830_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 30 agosto 2013, n. 1830

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Open Leader per la concessione di aiuti per investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti a valere sulla Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento 1. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto ammesse a finanziamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Open Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, e successive varianti;
VISTO il bando per la concessione di aiuti per investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti e relativi allegati, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL Open Leader con deliberazione n. 135/08 del 29 giugno 2012 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR) n. 30 del 25 luglio 2012;
VISTA la deliberazione n. 151/03 del 22 agosto 2013 con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 411 - Competitività, azione 1- Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, con riferimento all'intervento 1 - Aiuti per investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti del precitato PSL;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della suddetta deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Open Leader n. 151/03 del 22 agosto 2013, comprensiva dell'allegato sub-A quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Open Leader n. 151/03 del 22 agosto 2013, allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 411 - Competitività del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, azione 1- Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, con riferimento all'intervento 1 - Aiuti

per investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti del PSL del GAL Open Leader.
Udine, 30 agosto 2013

CUTRANO

13_37_1_DDS_RIS RUR_1830_2_ALL1

OPEN LEADER S. Cons. a r.l.

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 151/03 dd. 22/08/2013

Oggetto: PSL 2007-2013. Misura 411, Azione 1, Intervento 1. Bando per la concessione di aiuti per investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti. Approvazione graduatoria delle domande di aiuto.

L'anno 2013, il giorno 22 del mese di agosto alle ore 17,30, presso la sede della società, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Gruppo di Azione Locale "OPEN LEADER S. Cons. a r.l." con sede in Pontebba (UD), via Pramollo n. 16.
Partecipa alla riunione il dott. Gaetano Simonetti che funge da segretario verbalizzante.
Alla presenza dei consiglieri

Nome - Cognome	Carica	Presente	Assente
Francesca Comello	Presidente	X	
Maurizio Scuntaro	Membro	X	
Renato Filaferro	Membro	X	
Mauro Moroldo	Membro	X	
Paolo Urbani	Membro	X	
Francesco Maggiolino	Membro		X
Roberto Revelant	Membro		X

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 7 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares (2013) 339648 del 14 marzo 2013, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 808 del 18 aprile 2013;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres. che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;
VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentata in Regione il 7 ottobre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato nel B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1522 del 5 agosto 2011, n. 1354 del 31 maggio 2012 e n. 1952 del 14 agosto 2013, con i quali la SRA ha autorizzato rispettivamente la prima, la seconda e la terza modifica al PSL;
CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto

per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICORDATO che la Misura 411, azione 1, intervento 1, prevede la concessione di aiuti destinati a sostenere gli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti;
RICHIAMATA la deliberazione di questo CdA n. 135/8 del 29/06/2012 con la quale è stato approvato il bando in oggetto e sono stati nominati il Responsabile del procedimento, il Responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto e delle domande di pagamento ed è stata individuata la dipendente della Comunità Montana, geom. Mariangela Ottogalli, quale istruttore tecnico a supporto dell'attività di istruttoria delle domande di aiuto e delle domande di pagamento;
VISTO il bando per la concessione di aiuti per investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 25/07/2012;
VISTE le sotto elencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del bando:

Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	RICHIEDENTE	N. PROT	DATA
94751518617	24/09/2012	Cooperativa Agricoltori Valcanale Società Cooperativa Agricola	1098/12	08/10/12
94751518484	24/09/2012	Buzzi Fulvio	1099/12	08/10/12
94751516900	21/09/2012	Azienda agricola Fachin Fernanda	1106/12	09/10/12

VISTO il verbale di apertura delle istanze pervenute del 07/12/2012;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma dei responsabili del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dell'istruttore tecnico a supporto dell'attività di istruttoria (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto:
- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

RITENUTO di approvarli;
DATO ATTO che si è provveduto all'invio delle comunicazioni di seguito riportate relative ai motivi ostativi all'ammissione a contributo apportati sulla spesa ammissibile in fase istruttoria e che è stato indicato un termine di 10 giorni per il richiedente per far pervenire alla società eventuali osservazioni:

N. PROT.	DATA	RICHIEDENTE	DATA RICEVIMENTO
373/13	18/03/2013	Azienda agricola Fachin Fernanda	20/03/2013
374/13	18/03/2013	Buzzi Fulvio	20/03/2013

DATO ATTO che l'azienda agricola Fachin Fernanda ha comunicato con nota del 26/03/2013 (registrata al prot. del Gal con n. 456/13 del 02/04/2013) le proprie osservazioni in merito ai tagli apportati;
CONSIDERATO che le osservazioni prodotte dal Richiedente sono state accolte con il parere favorevole dell'AdG richiesto formalmente con nota n. 598/13 del 07/05/2013 del Gal;
DATO ATTO che l'azienda agricola Buzzi Fulvio ha comunicato con nota del 30/03/2013 (registrata al prot. del Gal con n. 460/13 del 04/04/2013) le proprie osservazioni in merito ai tagli apportati;
CONSIDERATO che le osservazioni prodotte dal Richiedente confermano nella sostanza i rilievi sostenuti dal Gal;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo CdA n. 130/08 del 22/09/2011;
DATO ATTO che, al fine di aumentare la trasparenza e imparzialità dell'organo decisionale, la definizione dei punteggi da assegnare ai criteri di selezione dei bandi è stata demandata ad un organo tecnico composto da soggetti che possiedono le adeguate competenze professionali richieste dai diversi settori di intervento (Tavolo tecnico);
DATO ATTO che la graduatoria viene elaborata sulla base di parametri oggettivi, puntualmente definiti dal bando, e sulla base della valutazione del Responsabile dell'istruttoria, coadiuvata dal personale tecnico della Comunità montana, come da apposito verbale di controllo amministrativo di data odierna, e che il Responsabile del Procedimento non ha possibilità di incidere sull'esito dell'assegnazione dei punteggi;
DATO ATTO che i consiglieri Roberto Revelant e Francesco Maggiolino risultano assenti;
DATO ATTO che il presente Consiglio non ha apportato alcuna modifica in merito alle risultanze proposte dai tecnici sulle attività istruttorie, i quali hanno già dichiarato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse;
RILEVATO che per il raggiungimento dell'utilizzo delle risorse previste dal PSL è quanto mai necessario

procedere con l'approvazione della presente graduatoria e consentire l'avvio dei progetti finanziati;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile rappresentino "almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano il 60% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
DATO ATTO che le risorse a disposizione ad oggi sul bando in oggetto, ammontanti a euro 150.939,88, sono sufficienti a garantire il completo finanziamento della graduatoria delle domande;
VISTA l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento";
RITENUTO di approvarla;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di accogliere le controdeduzioni presentate in data 26/03/2013 dall'azienda agricola Fachin Fernanda ai motivi ostativi all'ammissione a contributo delle spese, fermo restando il taglio alle spese tecniche per il superamento del limite del 10% delle stesse;
4. di non accogliere le controdeduzioni presentate in data 30/03/2013 dall'azienda agricola Buzzi Fulvio ai motivi ostativi all'ammissione a contributo delle spese;
5. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla misura 411, azione 1 "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali", intervento 1 "Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (sub A);
6. di ammettere a finanziamento il progetto collocatosi al primo posto in graduatoria, presentato dall'Azienda agricola Fachin Fernanda per una spesa ammissibile totale pari a euro 122.819,72, di cui euro 49.127,88 a titolo di contributo;
7. di ammettere a finanziamento il progetto collocatosi al secondo posto in graduatoria, presentato dalla Cooperativa Agricoltori Valcanale Società Cooperativa Agricola per una spesa ammissibile totale pari a euro 103.040,00, di cui euro 51.520,00 a titolo di contributo;
8. di ammettere a finanziamento il progetto collocatosi al terzo posto in graduatoria, presentato da Buzzi Fulvio per una spesa ammissibile totale pari a euro 84.504,00, di cui euro 42.252,00 a titolo di contributo;
9. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data della presente deliberazione, alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione;
10. di dare mandato al Presidente ad inviare la graduatoria all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto.
Pontebba, 22 agosto 2013

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:
dott. Gaetano Simonetti
IL PRESIDENTE:
dott.ssa Francesca Comello

13_37_1_DDS_RIS RUR_1830_3_ALL2

GAL OPEN LEADER S. CONS. A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013, ASSE 4 LEADER, MISURA 411, Azione 1 "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali"
Intervento 1 "Aiuti agli investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti"

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n 151/03 del 22 agosto 2013 - Allegato sub A)

Posizione in graduatoria	N. domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	Localizzazione dell'intervento	Costo previsto	Costo totale ammesso	Aiuto concedibile	Punteggio assegnato	Criteri di selezione applicati *	Motivazioni per le quali il costo è stato ridotto
1	94751516900	21/09/2012	Azienda agricola Fachin Fernanda	Gemona Del Friuli	€ 123.319,72	€ 122.819,72	€ 49.127,88	16	C, E3, F e I	Superamento del limite massimo previsto dall'art. 7, co. 1 lett. f) del bando (10% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali)
2	94751518617	24/09/2012	Cooperativa Agricoltori Valcanale Società Cooperativa Agricola	Malborghetto Valbruna	€ 103.420,00	€ 103.040,00	€ 51.520,00	9	E2, G2, H1 e H2	Errata indicazione dell'importo di un preventivo.
3	94751518484	24/09/2012	Buzzi Fulvio	Malborghetto Valbruna	€ 99.804,00	€ 84.504,00	€ 42.252,00	8	H1, H2 e I	Spesa per attrezzatura riferibile ad attività di produzione (art. 6, co. 1, del bando e art. 7, co. 1, lett. b), e spesa per servizio di consulenza specialistica non coerente con la prestazione richiesta (art. 7, co.1, lett. e) del bando).
				TOTALE	**€ 326.543,72**	**€ 310.363,72**	**€ 142.899,88**			

* LEGENDA criteri di selezione applicati

INDICATORE		PUNTI	SIGLA
Imprenditoria giovanile	Azienda con un solo giovane agricoltore	3	A1
	Azienda con due o più giovani agricoltori	5	A2
Incremento dell'occupazione	da 0,125 a 1 ULA	2	B1
	da 1,01 a 2 ULA	3	B2
	più di 2 ULA	4	B3
Imprenditoria femminile		3	C
Attivazione di accordi commerciali di vendita del prodotto alle imprese del sistema turistico locale	Un solo accordo commerciale	1	E1
	Da due a cinque accordi	3	E2
	Più di cinque accordi	5	E3
Cantierabilità degli interventi		4	F
Agricoltura di qualità	Aziende che praticano l'agricoltura biologica	2	G1
	Possesso del marchio "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA)"	2	G2
Localizzazione dell'investimento	Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale	2	H1
	Investimento localizzato nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio (zona D)	2	H2
Richiedente IAP		4	I

Pontebba, 22 agosto 2013

IL PRESIDENTE
dott.ssa Francesca Comello

13_37_1_DPO_COORD NORM RIS RUR 1809_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiveristà, 27 agosto 2013, n. 1809.

LR n. 6/2008, art. 32. - DPReg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. Annullamento decreto n. 1530 di data 25 luglio 2013. Approvazione nuova graduatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alla Riserva di caccia di Treppo Carnico, annata venatoria 2013/2014.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che attribuisce alla Regione, in via transitoria, l'esercizio di alcune delle funzioni di cui all'articolo 20 della medesima legge, tra le quali l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia;

VISTO il "Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia in esecuzione dell'art. 33 bis, dell'articolo 39, comma 1, lettera g), e dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)", emanato con D.P.Reg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres.;

VISTA la comunicazione del 2 aprile 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 17 aprile 2013, così come previsto dall'articolo 8, comma 1, del D.P.Reg. 0339/2009, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie di ammissione e trasferimento dei cacciatori nelle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia, annata venatoria 2013/2014;

VALUTATE, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 6/2008 e dell'art. 8, comma 2 del D.P.Reg. 0339/2009, le domande di ammissione e di trasferimento alle singole Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia pervenute al Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità per l'annata venatoria 2013/2014;

VISTA la comunicazione inviata ai sensi dell'art. 16 bis, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e dell'art. 8, comma 2, del D.P.Reg. 0339/2009, a tutti i soggetti nelle cui domande di ammissione o trasferimento a Riserva di caccia sono state rilevate delle irregolarità o sono risultate incomplete;

RILEVATO che detta comunicazione ha assegnato un termine di dieci giorni per la regolarizzazione e l'integrazione delle domande medesime indicando le cause delle irregolarità ravvisate e le parti che necessitano di integrazione;

VISTO il proprio decreto n. 1297 di data 9 luglio 2013 con il quale è stato approvato l'elenco delle domande non accolte;

PRESO ATTO che, a seguito di un ulteriore controllo dei requisiti attribuiti ai candidati che hanno presentato la domanda per la Riserva di caccia di Treppo Carnico, è stato riscontrato l'errore materiale di trascrizione dei requisiti di cui all'art.5, comma 1, lettera a) anziché b) del Regolamento emanato con D.P.Reg. 339, requisito attribuito al candidato Del Linz Paolo;

VALUTATA quindi, alla luce delle nuove risultanze, la domanda di ammissione alla riserva di caccia di Treppo Carnico presentata dal signor Del Linz Paolo;

VISTO l'articolo 21- nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241;

RITENUTO di annullare, a seguito del suddetto errore materiale, il decreto di approvazione della graduatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alla riserva di caccia di Treppo Carnico n. 1530 del 25 luglio 2013 del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria attività relativa alla gestione venatoria";

RITENUTO a seguito della nuova valutazione e attribuzione del corretto requisito posseduto e dichiarato nella domanda di ammissione, inoltrata dal signor Del Linz Paolo, di approvare la nuova graduatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alla riserva di caccia di Treppo Carnico relativa all'annata venatoria 2013/2014 come di seguito riportata;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, e in particolare

l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore Centrale del 29 giugno 2012 n. 1509, con il quale è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" al dott. Andrea Cadamuro con scadenza 31.12.2013;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, per le ragioni di cui in premessa, si dispone di annullare il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Coordinamento normativo nelle materie della tutela della fauna e attività relative alla gestione venatoria" del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. 1530 del 25 luglio 2013 concernente l'approvazione della graduatoria per l'ammissione e il trasferimento alla riserva di caccia di Treppo Carnico per l'annata venatoria 2013/2014;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, della L.R. 6/2008 e dell'articolo 8, comma 3, del D.P.Reg. 7 dicembre 2009, n.0339/Pres., è approvata la nuova graduatoria, annata venatoria 2013/2014, relativa all'ammissione e al trasferimento dei cacciatori alla Riserva di caccia di TREPPO CARNICO.

Ammissibili al cento per cento dei posti disponibili
1. MOROCUTTI IVAN
2. DEL LINZ PAOLO

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione sul BUR.

CADAMURO

13_37_1_DGR_1463_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 agosto 2013, n. 1463

POR Fesr 2007-2013 attività 1.1.b - "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" - DGR 2215/2009, "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della cantieristica navale e della nautica da diporto" - DGR 2339/2009 e "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare" - DGR 2340/2009: modifica assegnazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11.07.2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 05.07. 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'08.12.2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21.12.2008 e ss.mm.ii. che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13.07.2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25.05.007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia (di seguito POR o Programma) per l'Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20.11.2007 di approvazione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia e dei relativi

allegati, modificata con Decisione della Commissione europea C(2007) 5 del 04.01.2010;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14.12.2007 e n. 19 del 14.01.2010 con le quali si è preso atto delle suddette Decisioni;
VISTA la successiva decisione della Commissione europea C (2013) 2463 del 29 aprile 2013 recante modifica della Decisione C 2010) n. 5 sopra citata, a seguito del prelievo, dal piano finanziario del Programma, del contributo di solidarietà da destinarsi alla regioni italiane terremotate;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 831 del 10 maggio 2013 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21.07.2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia, adottato in applicazione a quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale n. 7/2008, con Decreto n. 238/Pres del 13.09.2008 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1.10.2008) così come successivamente modificato e da ultimo adottato con Decreto n. 0105/Pres. del 09.05.2011 (pubblicato sul BUR n. 20 del 18.05.2011);
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. d) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale con deliberazioni proposte dagli assessori competenti per la materia e di concerto con l'assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, approvi bandi e gli inviti con le relative risorse;
RICHIAMATO l'articolo 11 del succitato Regolamento il quale detta le modalità attraverso le quali si provvede alla gestione ordinaria del Programma e, in particolare, il comma 1 di detto articolo che prevede che si consideri atto di impegno sul Fondo il decreto del Direttore centrale competente che individua ed approva le operazioni da ammettere a finanziamento;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2142 dd. 21.10.2008 e ss. mm. e ii. che prevede l'assegnazione di euro 12 milioni all'Attività 1.1.b di competenza della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Autorità di Gestione del Programma, n. 942 del 29.04.2011, con il quale sono stati aggiornati il Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del POR e il Manuale dei controlli di primo livello già adottati dal medesimo Servizio (allora Servizio politiche comunitarie), giusto Decreto n. 219 del 25.05.2009;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2214 del 09 ottobre 2009 con la quale è stata aggiornata la scheda attività 1.1.b), "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione" approvata con la deliberazione n. 485 del 05.03.2009;
VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 2215/2009, n. 2339/2009 e n. 2340/2009, di approvazione dei bandi dell'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale a elevato impatto sistemico", per la realizzazione di progetti di ricerca industriale, rispettivamente nei settori della domotica, della cantieristica navale e della nautica da diporto e della biomedicina molecolare, per un importo complessivo di 12 milioni di euro pari all'intera dotazione finanziaria dell'Attività;
VISTI i decreti n. 1481/LAVFOR 2010 di data 13.07.2010, n. 1670/LAVFOR 2010 di data 02.08.2010 e n. 1671/LAVFOR 2010 di data 02.08.2010 del Direttore centrale lavoro, università e ricerca, di approvazione delle graduatorie dei suddetti bandi, rispettivamente nei settori della biomedicina molecolare, della domotica e della cantieristica navale e nautica da diporto;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 679 di data 21.04.2011, con cui le risorse residue non impegnate sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare" (d'ora in poi 'Biomedicina molecolare'), pari ad euro 253.355,58, sono state assegnate rispettivamente al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della Cantieristica navale e della nautica da diporto" (d'ora in poi 'Cantieristica e nautica') per complessivi euro 126.677,79 e al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica" (d'ora in poi 'Domotica') per complessivi euro 126.677,79, modificando in conseguenza la dotazione finanziaria dei Bandi medesimi in complessivi euro 1.746.644,42 per la biomedicina molecolare, complessivi euro 5.126.677,79 per la cantieristica navale e la nautica da diporto e complessivi euro 5.126.677,79 per la domotica;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2004 di data 27.10.2011 che, nel ripartire per l'anno 2011 i fondi per interventi a finanziamento comunitario, di cui all'art. 19 comma 4 della legge regionale 21/2007, ha destinato euro 3.109.633,33 della quota C (risorse overbooking) all'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale a elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e

dell'innovazione e dei distretti tecnologici", di competenza della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, per lo scorrimento di graduatorie;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2133 di data 10.11.2011 che ha proceduto a modificare la dotazione finanziaria dei tre bandi di competenza della Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione a valere sull'Attività 1.1.b ripartendo le risorse PAR assegnate all'Attività medesima dalla citata DGR n. 2004 del 27 ottobre 2011- complessivamente pari a euro 3.109.633,33 - tra due delle tre distinte procedure di attivazione, assegnandone euro 890.782,03 al bando 'Domotica' ed euro 2.218.851,30 al bando 'Biomedicina molecolare' - al fine di scorrere le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento - e destinando quota parte di fondi POR ancora disponibili sul bando 'Domotica' pari ad euro 62.366,77 al bando 'Cantieristica e nautica' al fine di integrare il finanziamento del progetto n. 7 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale lavoro, università e ricerca n. 1671 LAVFOR/2010 di data 02.08.2010, denominato Porte Tagliafuoco Innovative;
VISTO il decreto del Direttore Centrale n. 1942/ISTR/2011 del 30.11.2011 di scorrimento graduatoria e di ammissione a finanziamento del progetto n. 03 di detta graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1481/LAVFOR del 13.07.2010, denominato MITO (MIrata Terapia Oncologica), inizialmente tra i non ammessi a finanziamento per esaurimento di risorse del bando 'Biomedicina molecolare';
CONSIDERATO che il suddetto progetto MITO è stato ammesso a finanziamento con un contributo di euro 835.000,00 a fronte di una spesa ammissibile di euro 1.000.000,00;
ATTESO che il sopraccitato decreto del Direttore Centrale n. 1942/LAVFOR del 30.11.2011 ha provveduto a finanziare parzialmente detto progetto sino all'importo di euro 543.821,30;
ATTESO pertanto che al fine di finanziare integralmente il progetto MITO sono necessarie ulteriori risorse per un importo pari ad euro 291.178,70, ad oggi non interamente disponibili a valere sul bando 'Biomedicina molecolare';
CONSIDERATA la nota prot. n. 0012111 del 19.07.2013 con cui la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione, struttura regionale attuatrice dell'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione", chiede all'Autorità di Gestione del Programma l'autorizzazione a procedere ad una riprogrammazione delle risorse disponibili sull'Attività 1.1.b, modificando conseguentemente la dotazione finanziaria dei relativi bandi, al fine di finanziare integralmente il progetto MITO - per l'importo ulteriore di euro 291.178,70 non disponibile a causa di esaurimento di risorse sulla procedura di attivazione di riferimento (bando 'Biomedicina molecolare');
CONSIDERATA la nota di riscontro dell'Autorità di Gestione del Programma prot. n. 0016647 del 25.07.2013 con la quale si autorizza la Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione a procedere a tale riprogrammazione utilizzando le economie provenienti da altre e diverse procedure di attivazione da destinare al bando 'Biomedicina molecolare';
RILEVATO che sul bando 'Biomedicina molecolare' già residuano risorse non impegnate pari ad euro 97.282,55;
ATTESO che risulta pertanto necessario implementare la procedura di attivazione del bando 'Biomedicina molecolare' di ulteriori euro 193.896,15;
RILEVATO che sul bando 'Cantieristica e nautica' residuano risorse pari ad euro 124.413,98, derivanti da successive economie e rideterminazioni;
RILEVATO che sul bando 'Domotica' residuano risorse pari ad euro 135.850,00 derivanti da successive economie e rideterminazioni;
RITENUTO pertanto di modificare la dotazione finanziaria dei bandi afferenti l'Attività 1.1.b aumentando la dotazione finanziaria del bando 'Biomedicina molecolare' dell'importo complessivo di euro 193.896,15 (di cui euro 47.536,03 di quota FESR, euro 101.795,48 di quota Stato ed euro 44.564,64 di quota Regione), di cui euro 124.413,98 di fondi POR (di cui euro 30.507,61 di quota FESR, euro 65.317,34 di quota Stato ed euro 28.589,03 di quota Regione) provenienti dal bando 'Cantieristica e nautica' ed euro 69.482,17 di fondi POR (di cui euro 17.028,42 di quota FESR, euro 36.478,14 di quota Stato ed euro 15.975,61 di quota Regione) provenienti dal bando 'Domotica', diminuendo - conseguentemente - la dotazione finanziaria di detti due bandi, al fine di procedere successivamente - con decreto del Direttore centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - al finanziamento integrale del progetto MITO per il residuo importo pari ad euro 291.178,70
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, cooperazione, cultura, sport e relazioni internazionali e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare la dotazione finanziaria dei tre bandi afferenti l'Attività 1.1.b del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia, secondo le tabelle di seguito riportate:

						(Euro)
Cantieristica navale	Risorse POR	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE	Risorse PAR	Totale Risorse POR+PAR
Risorse assegnate (DGR 679/11)	5.126.677,79	1.256.036,06	2.691.505,84	1.179.135,89	0,00	5.126.677,79
Risorse assegnate (DGR 2133/11)	5.189.044,56	1.271.315,92	2.724.248,39	1.193.480,25	0,00	5.189.044,56
Modifiche con la presente deliberazione	-124.413,98	-30.507,61	-65.317,34	-28.589,03		
Nuovo budget Bando cantieristica navale	**5.064.630,58**	**1.240.808,31**	**2.658.931,05**	**1.164.891,22**		**5.064.630,58**

						(Euro)
Domotica	Risorse POR	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE	Risorse PAR	Totale Risorse POR+PAR
Risorse gia assegnate (DGR 679/11)	5.126.677,79	1.256.036,06	2.691.505,84	1.179.135,89	0,00	5.126.677,79
Risorse assegnate (DGR 2133/11)	5.064.311,02	1.240.756,20	2.658.763,29	1.164.791,53	890.782,03	5.955.093,05
Modifiche con la presente deliberazione	-69.482,17	-17.028,42	-36.478,14	-15.975,61		
Nuovo budget Bando Domotica	**4.994.828,85**	**1.223.727,78**	**2.622.285,15**	**1.148.815,92**	**890.782,03**	**5.885.610,88**

						(Euro)
Biomedicina	Risorse POR	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE	Risorse PAR	Totale Risorse POR+PAR
Risorse gia assegnate (DGR 679/11)	1.746.644,42	427.927,88	916.988,32	401.728,22	0,00	1.746.644,42
Risorse assegnate (DGR 2133/11)	1.746.644,42	427.927,88	916.988,32	401.728,22	2.218.851,30	3.965.495,72
Modifiche con la presente deliberazione	193.896,15	47.536,03	101.795,48	44.564,64		
Nuovo budget Bando biomedicina	**1.940.540,57**	**475.463,91**	**1.018.783,80**	**446.292,86**	**2.218.851,30**	**4.159.391,87**

2. di autorizzare ogni conseguente e successivo atto necessario al fine di procedere al finanziamento integrale del progetto n. 03 della graduatoria approvata con decreto del Direttore Centrale n. 1481/LAVFOR del 13.07.2010, denominato MITO - già parzialmente finanziato per euro 543.821,30 - per il residuo importo di euro 291.178,70;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_37_1_ADC_AMB ENERPN_BOLZAN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione in sanatoria derivazione acqua alla ditta Bolzan Angelo e Anna.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. SIGRIPN/1770/IPD/3246, emesso in data 25.07.2013 è stato assentito alla ditta Bolzan Angelo e Bolzan Anna il diritto di derivare acqua nella misura di mod. max 0,04 (4 l/s) per un quantitativo annuo non superiore a 3580 mc, da falda sotterranea mediante n. 2 pozzi ubicati rispettivamente sul terreno al fg. 47 mapp. 40 e fg. 47 mapp . 63 del Comune di Pordenone per uso irriguo fino al 24.07.2043.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_37_1_ADC_AMB ENERUD_BACCICHETTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3 luglio2002, n. 16. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione acqua

all'Azienda agricola Baccichetto Vittorino, Paolo, Alessandro in Precenicco.

L' Az. Agr. Baccichetto Vittorino, Paolo, Alessandro, con sede in Precenicco, ha chiesto in data 11.10.2012 la concessione per derivare mod. 0,0017 di acqua mediante un pozzo in Comune di Precenicco, ad uso industriale.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio gestione risorse idriche di Udine, Via Sabbadini n.31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 11.09.2013 e pertanto fino al giorno 25.09.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16.10.2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Precenicco.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Fabiana Tosolini.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 a decorrere dal giorno 11.10.2012, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 30 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_37_1_ADC_AMB ENERUD_EISACKWER_1_TESTO

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico a Eisackwerk Srl.

La EISACKWERK s.r.l. con sede a Bolzano ha presentato in data 21.12.2012, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Rio Cercevesa, alla quota di m 1060,00, in Comune di Paularo, nella misura di massimi 1500 l/sec., minimi 50 l/sec e medi 450 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 109,50 la potenza nominale media di kW 483,08, con restituzione, alla quota di m 950,00 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua .
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Paularo, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il p.i. Schiffo Andrea.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd 4.5.2010 della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 20 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_37_1_ADC_AMB ENERUD_SALP_1_TESTO

Direzione centrale ambiente energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Salp Spa.

La ditta S.A.L.P. spa con sede legale in Comune Bagnaria Arsa località Sevegliano ha chiesto in data 16/04/2013 la concessione per derivare mod. 0,04 di acqua mediante pozzo ad uso igienico ed assimilati-consumo umano in Comune Bagnaria Arsa.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna - Servizio gestione risorse idriche di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 11/09/2013 e pertanto fino al giorno 25/09/2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 23 ottobre 2013, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Bagnaria Arsa.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 810 a decorrere dal 11/10/2012 data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 28 agosto 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

13_37_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR GO-TS_AVVISO 122 PSR

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste

"Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste - Elenco delle domande ammissibili".

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR), approvato con decisione C(2007) 5715 della Commissione europea del 20 novembre 2007;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione n.40/Pres. del 28 febbraio 2011;
VISTO il titolo II, Capo I del citato Regolamento, relativo al procedimento per la concessione degli aiuti nell'accesso individuale;
PRESO ATTO che l'allegato B al sopraccitato Regolamento individua il Servizio gestione forestale e produzione legnosa quale Struttura responsabile di misura e gli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio quali Uffici attuatori della misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste";
VISTO il decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 11 ottobre 2012, n. 2483, pubblicato sul BUR n. 43 del 24 ottobre 2012, con il quale si approva:
- la modifica dell'allegato D del predetto Regolamento generale, introducendo la scheda di misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste";
- il bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla succitata misura;

VISTO, in particolare, l'art.17, comma 3, del bando medesimo, secondo il quale "completata la procedura istruttoria vengono predisposte e pubblicate sul BUR le graduatorie ai sensi di quanto disposto dagli artt.29 e 30 del Regolamento generale del PSR";
ATTESO che, ai sensi dell'art.26 di detto Regolamento, l'ufficio attuatore (nel caso di specie l'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste) pubblica sul BUR l'elenco delle domande ammissibili indicando per ciascuna di esse:
1. il costo totale ammesso ai sensi dell'art.23 del Regolamento medesimo, con l'evidenza delle motivazioni per cui il costo totale dichiarato è stato eventualmente ridotto;
2. l'entità dell'aiuto con l'evidenza delle motivazioni per cui è stato eventualmente ridotto;
3. il punteggio con l'evidenza dei criteri di selezione e priorità applicati;
TENUTO CONTO che, a seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria da parte dell'ufficio attuatore, sono state rese ammissibili le domande di aiuto, presentate nell'ambito del summenzionato bando, riportate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante della prestente pubblicazione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DISPONE

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'elenco delle domande ammissibili pervenute all'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste a valere sulla misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in seguito alla emanazione del bando approvato con decreto del Direttore dello Sviluppo rurale 11 ottobre 2012, n. 2483.
Gorizia, 27 agosto 2013

IL DIRETTORE DELL' ISPETTORATO AGRICOLTURA E FORESTE:
dott. Aldo Cavani

13_37_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR GO-TS_ELENCODOMANDEAMMISSIBILI

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia eTrieste
PSR 2007-2013. Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"
Bando approvato con decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 11 ottobre 2012, n. 2483
D.P.Reg. 040/2011, art. 26, c. 1.

Elenco domande ammissibili

N.	Domanda	CUUA	Denominazione	Comune (sede di intervento)	Costo totale dichiarato (importo totale dichiarato in domanda)	Costo totale ammesso	Motivazione riduzione costo totale	Importo aiuto	Motivazione riduzione importo aiuto	punteggio complessivo	Criteri di selezione e priorità
1	94751898860	90067860321	Comunella Jus-Vicinia Srenja di S.Croce- Kriz	Trieste	€ 14.493,23	€ 14.493,23	-	€ 7.246,61	-	**0**	localizzazione intervento: 0 possesso certificazione qualità o prodotto: 0
2	94751898308	90098530323	Comunella La Comune di Banne	Trieste	€ 20.755,10	€ 20.755,10		€ 11.036,93	-	**0**	localizzazione intervento: 0 possesso certificazione qualità o prodotto:0
3	94751898571	90068590323	Jus-Comunella "Nabresina Gemeinde"	Duino Aurisina	€ 5.199,22	€ 4.296,88	Importo IVA non ammissibile quale voce di costo.	€ 2.578,12	-	**0**	localizzazione intervento: 0 possesso certificazione qualità o prodotto:0
4	94751898324	90068600320	Jus-Comunella Obcina Slivno	Duino Aurisina	€ 14.047,98	€ 14.047,98		€ 7.023,99	-	**0**	localizzazione intervento:0 possesso certificazione qualità o prodotto0 diradamenti selettivi: 0
5	94751898860	90093750322	Jus-Comunella Praprot und Ternovica Ortschaften	Duino Aurisina	€ 7.682,90	€ 7.682,90		€ 4.609,74	-	**0**	localizzazione intervento: 0 possesso certificazione qualità o prodotto: 0
6	94751898704	90068600320	Srenja-Vicinia/Comunella La Comune di Borst	S.Dorligo della Valle	€ 13.602,25	€ 13.602,25		€ 6.801,12	-	**0**	localizzazione intervento: 0 possesso certificazione qualità o prodotto: 0
7	94751898738	90098530323	Srenja-Vicinia-Comunella "Srenja Ricmanje"	S.Dorligo della Valle	€ 31.786,84	€ 26.270,12	Importo IVA non ammissibile quale voce di costo.	€ 13.511,18		**0**	localizzazione intervento: 0

Gorizia 27 agosto 2013

13_37_1_ADC_RIS RUR ISP AGRIFOR GO-TS_ELENCODOMANDENONAMMESSE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali

Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste

PSR 2007-2013. Misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste"

Bando approvato con decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 11 ottobre 2012, n. 2483

D.P.Reg. 040/2011, art. 28, c. 2.

Elenco domande non ammesse

N.	Domanda	CUUA	Denominazione	Comune (sede di intervento)	Costo totale dichiarato	Importo aiuto richiesto	Motivazione inammissibilità
1	94751898316	90070100327	Vicininia Srenja di Prebenico Prebeneg	S.Dorligo della Valle	€ 1.184,32	€ 978,78	Mancato raggiungimento del costo minimo dell'intervento come previsto dall'art.14 del Decreto del Direttore di servizio n.2483 dd.11.10.2012

Gorizia 27 agosto 2013

13_37_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1322/13 presentato il 12/06/2013
GN 1323/13 presentato il 12/06/2013
GN 1450/13 presentato il 03/07/2013
GN 1451/13 presentato il 03/07/2013
GN 1456/13 presentato il 03/07/2013
GN 1463/13 presentato il 05/07/2013
GN 1464/13 presentato il 05/07/2013
GN 1498/13 presentato il 11/07/2013
GN 1694/13 presentato il 06/08/2013
GN 1702/13 presentato il 07/08/2013
GN 1747/13 presentato il 09/08/2013
GN 1768/13 presentato il 12/08/2013
GN 1769/13 presentato il 12/08/2013
GN 1785/13 presentato il 14/08/2013
GN 1797/13 presentato il 16/08/2013
GN 1817/13 presentato il 20/08/2013
GN 1820/13 presentato il 20/08/2013
GN 1821/13 presentato il 20/08/2013
GN 1822/13 presentato il 20/08/2013
GN 1833/13 presentato il 23/08/2013
GN 1834/13 presentato il 23/08/2013
GN 1835/13 presentato il 23/08/2013
GN 1837/13 presentato il 26/08/2013
GN 1843/13 presentato il 28/08/2013

13_37_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 429 2013 Presentato il 22/02/2013
G.N. 617 2013 Presentato il 20/03/2013
G.N. 935 2013 Presentato il 03/05/2013
G.N. 980 2013 Presentato il 10/05/2013
G.N. 1027 2013 Presentato il 14/05/2013
G.N. 1037 2013 Presentato il 15/05/2013
G.N. 1067 2013 Presentato il 17/05/2013
G.N. 1068 2013 Presentato il 17/05/2013
G.N. 1077 2013 Presentato il 17/05/2013
G.N. 1098 2013 Presentato il 21/05/2013
G.N. 1112 2013 Presentato il 23/05/2013
G.N. 1113 2013 Presentato il 23/05/2013
G.N. 1114 2013 Presentato il 23/05/2013
G.N. 1118 2013 Presentato il 23/05/2013
G.N. 1132 2013 Presentato il 27/05/2013
G.N. 1142 2013 Presentato il 28/05/2013
G.N. 1143 2013 Presentato il 28/05/2013
G.N. 1157 2013 Presentato il 29/05/2013
G.N. 1159 2013 Presentato il 29/05/2013
G.N. 1162 2013 Presentato il 30/05/2013
G.N. 1169 2013 Presentato il 31/05/2013
G.N. 1170 2013 Presentato il 31/05/2013
G.N. 1172 2013 Presentato il 31/05/2013
G.N. 1175 2013 Presentato il 31/05/2013
G.N. 1196 2013 Presentato il 06/06/2013
G.N. 1202 2013 Presentato il 07/06/2013
G.N. 1206 2013 Presentato il 07/06/2013
G.N. 1207 2013 Presentato il 10/06/2013
G.N. 1216 2013 Presentato il 11/06/2013
G.N. 1224 2013 Presentato il 12/06/2013
G.N. 1237 2013 Presentato il 13/06/2013
G.N. 1264 2013 Presentato il 14/06/2013
G.N. 1265 2013 Presentato il 14/06/2013
G.N. 1266 2013 Presentato il 14/06/2013
G.N. 1267 2013 Presentato il 14/06/2013
G.N. 1268 2013 Presentato il 14/06/2013
G.N. 1274 2013 Presentato il 14/06/2013
G.N. 1281 2013 Presentato il 17/06/2013
G.N. 1287 2013 Presentato il 19/06/2013
G.N. 1290 2013 Presentato il 19/06/2013
G.N. 1399 2013 Presentato il 04/07/2013
G.N. 1419 2013 Presentato il 05/07/2013
G.N. 1563 2013 Presentato il 25/07/2013
G.N. 1569 2013 Presentato il 25/07/2013
G.N. 1736 2013 Presentato il 22/08/2013

13_37_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1335/13 presentato il 12/03/2013
GN 3107/13 presentato il 18/07/2013
GN 3203/13 presentato il 24/07/2013
GN 3291/13 presentato il 31/07/2013
GN 3292/13 presentato il 31/07/2013
GN 3319/13 presentato il 02/08/2013
GN 3339/13 presentato il 02/08/2013
GN 3340/13 presentato il 02/08/2013
GN 3386/13 presentato il 06/08/2013
GN 3387/13 presentato il 06/08/2013
GN 3388/13 presentato il 06/08/2013
GN 3457/13 presentato il 09/08/2013
GN 3462/13 presentato il 09/08/2013
GN 3466/13 presentato il 12/08/2013
GN 3467/13 presentato il 12/08/2013
GN 3469/13 presentato il 12/08/2013
GN 3470/13 presentato il 12/08/2013
GN 3471/13 presentato il 12/08/2013
GN 3477/13 presentato il 12/08/2013
GN 3478/13 presentato il 12/08/2013
GN 3486/13 presentato il 13/08/2013
GN 3487/13 presentato il 13/08/2013
GN 3488/13 presentato il 13/08/2013
GN 3498/13 presentato il 13/08/2013
GN 3500/13 presentato il 14/08/2013
GN 3503/13 presentato il 14/08/2013
GN 3504/13 presentato il 14/08/2013
GN 3506/13 presentato il 14/08/2013
GN 3509/13 presentato il 14/08/2013
GN 3510/13 presentato il 14/08/2013
GN 3524/13 presentato il 19/08/2013
GN 3525/13 presentato il 19/08/2013
GN 3526/13 presentato il 19/08/2013
GN 3530/13 presentato il 19/08/2013
GN 3542/13 presentato il 22/08/2013
GN 3546/13 presentato il 22/08/2013
GN 3547/13 presentato il 22/08/2013
GN 3548/13 presentato il 22/08/2013
GN 3549/13 presentato il 22/08/2013
GN 3550/13 presentato il 22/08/2013
GN 3551/13 presentato il 22/08/2013
GN 3552/13 presentato il 22/08/2013
GN 3553/13 presentato il 22/08/2013

13_37_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3543/10 presentato il 12/03/2010
GN 3544/10 presentato il 12/03/2010
GN 6734/10 presentato il 17/05/2010
GN 15060/10 presentato il 29/10/2010
GN 1331/11 presentato il 01/02/2011
GN 1515/11 presentato il 04/02/2011
GN 3947/11 presentato il 30/03/2011
GN 4268/11 presentato il 06/04/2011
GN 11317/11 presentato il 25/08/2011
GN 11260/11 presentato il 25/08/2011
GN 13047/11 presentato il 10/10/2011
GN 15799/11 presentato il 14/12/2011
GN 16595/11 presentato il 30/12/2011
GN 16596/11 presentato il 30/12/2011
GN 16597/11 presentato il 30/12/2011
GN 1235/12 presentato il 31/01/2012
GN 1997/12 presentato il 21/02/2012
GN 2058/12 presentato il 23/02/2012
GN 3488/12 presentato il 26/03/2012
GN 3943/12 presentato il 04/04/2012
GN 4017/12 presentato il 06/04/2012
GN 4481/12 presentato il 20/04/2012
GN 4734/12 presentato il 27/04/2012
GN 5066/12 presentato il 08/05/2012
GN 5324/12 presentato il 15/05/2012
GN 5383/12 presentato il 16/05/2012
GN 5655/12 presentato il 24/05/2012
GN 6059/12 presentato il 04/06/2012
GN 6120/12 presentato il 05/06/2012
GN 6129/12 presentato il 05/06/2012
GN 6098/12 presentato il 05/06/2012
GN 6204/12 presentato il 06/06/2012
GN 6598/12 presentato il 13/06/2012
GN 6677/12 presentato il 14/06/2012
GN 6763/12 presentato il 15/06/2012
GN 6764/12 presentato il 15/06/2012
GN 6753/12 presentato il 15/06/2012
GN 6806/12 presentato il 18/06/2012
GN 6942/12 presentato il 20/06/2012
GN 6943/12 presentato il 20/06/2012

GN 7089/12 presentato il 25/06/2012
GN 7143/12 presentato il 26/06/2012
GN 7192/12 presentato il 27/06/2012
GN 7449/12 presentato il 05/07/2012
GN 7631/12 presentato il 09/07/2012
GN 7765/12 presentato il 12/07/2012
GN 7767/12 presentato il 12/07/2012
GN 7804/12 presentato il 13/07/2012
GN 8030/12 presentato il 17/07/2012
GN 8648/12 presentato il 01/08/2012
GN 9146/12 presentato il 13/08/2012
GN 9142/12 presentato il 13/08/2012
GN 9167/12 presentato il 14/08/2012
GN 9887/12 presentato il 13/09/2012
GN 9927/12 presentato il 14/09/2012
GN 10070/12 presentato il 18/09/2012
GN 10092/12 presentato il 19/09/2012
GN 10429/12 presentato il 27/09/2012
GN 10573/12 presentato il 01/10/2012
GN 10782/12 presentato il 05/10/2012
GN 11059/12 presentato il 11/10/2012
GN 11061/12 presentato il 11/10/2012
GN 11062/12 presentato il 11/10/2012
GN 11203/12 presentato il 16/10/2012
GN 11450/12 presentato il 22/10/2012
GN 11645/12 presentato il 26/10/2012
GN 11721/12 presentato il 29/10/2012
GN 12268/12 presentato il 13/11/2012
GN 12406/12 presentato il 14/11/2012
GN 12867/12 presentato il 27/11/2012
GN 13123/12 presentato il 03/12/2012
GN 13124/12 presentato il 03/12/2012
GN 13213/12 presentato il 04/12/2012
GN 13260/12 presentato il 05/12/2012
GN 13261/12 presentato il 05/12/2012
GN 13368/12 presentato il 10/12/2012
GN 13452/12 presentato il 11/12/2012
GN 13597/12 presentato il 13/12/2012
GN 13812/12 presentato il 19/12/2012
GN 13943/12 presentato il 21/12/2012
GN 14041/12 presentato il 24/12/2012
GN 14165/12 presentato il 28/12/2012
GN 14166/12 presentato il 28/12/2012
GN 14198/12 presentato il 28/12/2012
GN 22/13 presentato il 02/01/2013
GN 23/13 presentato il 02/01/2013
GN 155/13 presentato il 07/01/2013
GN 261/13 presentato il 09/01/2013
GN 463/13 presentato il 14/01/2013
GN 531/13 presentato il 16/01/2013
GN 684/13 presentato il 18/01/2013
GN 1016/13 presentato il 29/01/2013
GN 1317/13 presentato il 04/02/2013
GN 1463/13 presentato il 05/02/2013
GN 1915/13 presentato il 14/02/2013
GN 2203/13 presentato il 19/02/2013
GN 2204/13 presentato il 19/02/2013
GN 2274/13 presentato il 20/02/2013
GN 2263/13 presentato il 20/02/2013
GN 2678/13 presentato il 28/02/2013
GN 2705/13 presentato il 01/03/2013
GN 2935/13 presentato il 06/03/2013
GN 3014/13 presentato il 07/03/2013
GN 3166/13 presentato il 11/03/2013
GN 3167/13 presentato il 11/03/2013
GN 3380/13 presentato il 13/03/2013
GN 3478/13 presentato il 14/03/2013
GN 3567/13 presentato il 18/03/2013
GN 3568/13 presentato il 18/03/2013
GN 3817/13 presentato il 21/03/2013
GN 3831/13 presentato il 22/03/2013
GN 3928/13 presentato il 26/03/2013
GN 4210/13 presentato il 02/04/2013
GN 4213/13 presentato il 02/04/2013
GN 4219/13 presentato il 02/04/2013
GN 4274/13 presentato il 04/04/2013
GN 4275/13 presentato il 04/04/2013
GN 4272/13 presentato il 04/04/2013
GN 4376/13 presentato il 08/04/2013
GN 4605/13 presentato il 12/04/2013
GN 4584/13 presentato il 12/04/2013
GN 4599/13 presentato il 12/04/2013
GN 4600/13 presentato il 12/04/2013
GN 4601/13 presentato il 12/04/2013
GN 4684/13 presentato il 16/04/2013
GN 4737/13 presentato il 18/04/2013
GN 4775/13 presentato il 18/04/2013
GN 4834/13 presentato il 19/04/2013
GN 4842/13 presentato il 19/04/2013
GN 4847/13 presentato il 19/04/2013
GN 4898/13 presentato il 22/04/2013
GN 4996/13 presentato il 24/04/2013
GN 5088/13 presentato il 29/04/2013
GN 5266/13 presentato il 03/05/2013
GN 5272/13 presentato il 03/05/2013
GN 5273/13 presentato il 03/05/2013
GN 5329/13 presentato il 06/05/2013
GN 5390/13 presentato il 07/05/2013
GN 5450/13 presentato il 08/05/2013
GN 5516/13 presentato il 10/05/2013
GN 5593/13 presentato il 13/05/2013
GN 5579/13 presentato il 13/05/2013
GN 5755/13 presentato il 16/05/2013
GN 5791/13 presentato il 17/05/2013
GN 5799/13 presentato il 17/05/2013
GN 5838/13 presentato il 20/05/2013
GN 5871/13 presentato il 21/05/2013
GN 5869/13 presentato il 21/05/2013
GN 5870/13 presentato il 21/05/2013
GN 6007/13 presentato il 24/05/2013
GN 6050/13 presentato il 27/05/2013
GN 6081/13 presentato il 28/05/2013
GN 6082/13 presentato il 28/05/2013
GN 6083/13 presentato il 28/05/2013
GN 6153/13 presentato il 29/05/2013
GN 6192/13 presentato il 30/05/2013
GN 6194/13 presentato il 30/05/2013
GN 6195/13 presentato il 30/05/2013
GN 6186/13 presentato il 30/05/2013
GN 6187/13 presentato il 30/05/2013
GN 6189/13 presentato il 30/05/2013
GN 6190/13 presentato il 30/05/2013

GN 6336/13 presentato il 31/05/2013
GN 6375/13 presentato il 03/06/2013
GN 6407/13 presentato il 04/06/2013
GN 6410/13 presentato il 04/06/2013
GN 6411/13 presentato il 04/06/2013
GN 6434/13 presentato il 05/06/2013
GN 6442/13 presentato il 05/06/2013
GN 6443/13 presentato il 05/06/2013
GN 6464/13 presentato il 05/06/2013
GN 6440/13 presentato il 05/06/2013
GN 6441/13 presentato il 05/06/2013
GN 6462/13 presentato il 05/06/2013
GN 6498/13 presentato il 06/06/2013
GN 6475/13 presentato il 06/06/2013
GN 6496/13 presentato il 06/06/2013
GN 6521/13 presentato il 07/06/2013
GN 6558/13 presentato il 07/06/2013
GN 6737/13 presentato il 11/06/2013
GN 6799/13 presentato il 12/06/2013
GN 6800/13 presentato il 12/06/2013
GN 6801/13 presentato il 12/06/2013
GN 6792/13 presentato il 12/06/2013
GN 6825/13 presentato il 13/06/2013
GN 6892/13 presentato il 14/06/2013
GN 6858/13 presentato il 14/06/2013
GN 6980/13 presentato il 18/06/2013
GN 6981/13 presentato il 18/06/2013
GN 6982/13 presentato il 18/06/2013
GN 7018/13 presentato il 18/06/2013
GN 7162/13 presentato il 21/06/2013
GN 7163/13 presentato il 21/06/2013
GN 7159/13 presentato il 21/06/2013
GN 7171/13 presentato il 21/06/2013
GN 7216/13 presentato il 24/06/2013
GN 7218/13 presentato il 24/06/2013
GN 7208/13 presentato il 24/06/2013
GN 7215/13 presentato il 24/06/2013
GN 7264/13 presentato il 25/06/2013
GN 7265/13 presentato il 25/06/2013
GN 7266/13 presentato il 25/06/2013
GN 7268/13 presentato il 25/06/2013
GN 7366/13 presentato il 27/06/2013
GN 7367/13 presentato il 27/06/2013
GN 7431/13 presentato il 28/06/2013
GN 7432/13 presentato il 28/06/2013
GN 7433/13 presentato il 28/06/2013
GN 7404/13 presentato il 28/06/2013
GN 7486/13 presentato il 01/07/2013
GN 7489/13 presentato il 01/07/2013
GN 7573/13 presentato il 02/07/2013
GN 7526/13 presentato il 02/07/2013
GN 7554/13 presentato il 02/07/2013
GN 7561/13 presentato il 02/07/2013
GN 7562/13 presentato il 02/07/2013
GN 7619/13 presentato il 03/07/2013
GN 7652/13 presentato il 03/07/2013
GN 7653/13 presentato il 03/07/2013
GN 7654/13 presentato il 03/07/2013
GN 7664/13 presentato il 04/07/2013
GN 7666/13 presentato il 04/07/2013
GN 7694/13 presentato il 04/07/2013
GN 7695/13 presentato il 04/07/2013
GN 7696/13 presentato il 04/07/2013
GN 7774/13 presentato il 05/07/2013
GN 7775/13 presentato il 05/07/2013
GN 7793/13 presentato il 05/07/2013
GN 7795/13 presentato il 05/07/2013
GN 7817/13 presentato il 08/07/2013
GN 7819/13 presentato il 08/07/2013
GN 7828/13 presentato il 08/07/2013
GN 7829/13 presentato il 08/07/2013
GN 7912/13 presentato il 10/07/2013
GN 7915/13 presentato il 10/07/2013
GN 7992/13 presentato il 12/07/2013
GN 8047/13 presentato il 15/07/2013
GN 8048/13 presentato il 15/07/2013
GN 8109/13 presentato il 16/07/2013
GN 8111/13 presentato il 16/07/2013
GN 8184/13 presentato il 17/07/2013

13_37_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGRAD 12-1 MEDEA_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

LR 19/02/1990, n. 8 - Completamento del libro fondiario del CC di Medea n. 1/COMP/2012.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo, ha provveduto a predisporre i progetti di partita tavolare relativi alla p.c. 1280/4 di MEDEA;
I progetti e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo, da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, il venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 11/09/2013.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni".

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo:
Vivetta Nonis

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_37_3_GAR_DIR FIN_VENDITA DI IMM SDEMANIALIZZATO

Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

n. scheda inv.	prov.	comune	fg.	mappale	mq	link mappa catastale	estremi decreto sdem.	valore indicativo immobile - (esclusi oneri fiscali)	oneri per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
588	UD	RESIA	10	967	24	mappa	1228 dd. 12/06/2013	€ 480,00	€ 738,78
589	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	13	722-728-729-730-731-732	1836	mappa	1245 dd. 13/06/2013	€ 35.920,00	€ 5.832,21
592	UD	TOLMEZZO	78	840	133	mappa	1234 dd. 12/06/2013	€ 4.520,00	€ 1.510,50
590	PN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	29	103	1310	mappa	1236 dd. 12/06/2013	€ 13.100,00	€ 676,40
591	PN	SESTO AL REGHENA	15	239-243-244	1050	mappa	1235 dd. 12/06/2013	€ 10.500,00	€ 2.176,93

Il valore indicativo riferito a ciascun immobile è quello determinato nel rispettivo decreto di sdemanializzazione, adottato dal Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, di cui all'articolo 6 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa);

NORME DI RIFERIMENTO

- legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente " Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009", (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio gestione patrimonio immobiliare

provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio gestione patrimonio immobiliare, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio gestione patrimonio immobiliare non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 11 ottobre 2013 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n°1.
Gli interessati, entro il 9 ottobre p.v., potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: s.gestione.patrimonio@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) al dott. Alessandro Gianoglio (tel: 040 3772156) e/o alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE:
dott.ssa Sabrina Miotto

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 20/3/2000, n. 7
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Sabrina Miotto
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: dott. Alessandro Gianoglio

13_37_3_GAR_DIR FIN_VENDITA DI IMM SDEMANIALIZZATO_ALL 1_MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

ALLEGATO 1

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione.
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

____

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ________________ al n.____________________

dal____________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____________________ (giusta procura rep.________________ racc.________________ di data ____________________

notaio ____________________ in ________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

(**barrare la casella appropriata**)

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	MQ.	LINK MAPPA CATASLALE	ESTREMI DECRETO SDEM.	VALORE INDICATIVO IMMOBILE – (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**588**	UD	RESIA	10	967	24	mappa	1228 dd. 12/06/2013	€ 480,00	€ 738,78
☐	**589**	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	13	722-728-729-730-731-732	1836	mappa	1245 dd. 13/06/2013	€ 35.920,00	€ 5.832,21
☐	**592**	UD	TOLMEZZO	78	840	133	mappa	1234 dd. 12/06/2013	€ 4.520,00	€ 1.510,50
☐	**590**	PN	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	29	103	1310	mappa	1236 dd. 12/06/2013	€ 13.100,00	€ 676,40
☐	**591**	PN	SESTO AL REGHENA	15	239-243-244	1050	mappa	1235 dd. 12/06/2013	€ 10.500,00	€ 2.176,93

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità', ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n.______________di data ………………………….. dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario

giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di Impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

13_37_3_GAR_DIR RIS RUR_GAL CARSO_AVVISO RETTIFICA_1_TESTO

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Carso-LAS Kras per lo sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell'identità locale e di un turismo ecocompatibile e/o culturale a valere sulla misura 413, azione 3 - Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali, intervento 1 - Avviso di rettifica.

SI RENDE NOTO

Il "Bando per lo sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell'identità locale e di un turismo ecocompatibile e/o culturale" pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 17 luglio 2013 è rettificato dell'errore materiale contenuto all'articolo 7, comma 1, lettera i) nel modo seguente: le parole <<ad esclusione dell'>> sono sostituite dalle parole <<esclusivamente l'>>.

13_37_3_AVV_ASS INTERCOM VC_PAC LE BAITE DI RUTTE_001

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di approvazione del PAC di iniziativa privata denominato "Le Baite di Rutte".

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 25, commi 1 e 7, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.3.08;
Visto l'art. 63 quater della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 22-08-2013, in seduta pubblica, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Le Baite di Rutte", in attuazione delle disposizioni del vigente P.R.G.C., per la realizzazione di attività turistico ricettiva.
Tarvisio, 27 agosto 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICADELL'UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

13_37_3_AVV_COM CORDOVADO_VAR 2 PAC ZONA 4 CASTELLO_006

Comune di Cordovado (PN)

Avviso di approvazione variante n. 2 al Piano attuativo comunale denominato Piano particolareggiato delle zone di particolare valore storico e ambientale - Zona n. 4 Castello".

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Visto l'art. 7, comma 7,del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 28 agosto 2013, riunita in seduta pubblica e imme-

diatamente eseguibile, il Comune di Cordovado, preso atto della mancata presentazione di osservazioni e opposizioni, ha approvato la "Variante n. 2 al Piano Attuativo Comunale denominato Piano Particolareggiato delle Zone di particolare valore storico e ambientale - Zona n. 4 Castello", ai sensi dell'art. 25, della L.R. n. 05/2007.
Cordovado, 29 agosto 2013

IL COORD. AREA URBANISTICA:
Tarcisio Innocente

13_37_3_AVV_COM FARRA D ISONZO_15 PRGC_003

Comune di Farra d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 63 bis comma 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 30/11/2011, esecutiva il 30/11/2011, è stata adottata la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 63bis comma 9 della L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 12/09/2013 al 23/10/2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 23 ottobre 2013, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Farra d'Isonzo, 28 agosto 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Gianluigi Savino

13_37_3_AVV_COM PALUZZA_VAR 4 PRPC_004

Comune di Paluzza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 non sostanziale al Piano regolatore particolareggiato comunale delle aree storiche di Casteons-Naunina-Rivo.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 17, del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 23.07.2013, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 4 non sostanziale al Piano regolatore particolareggiato comunale delle aree storiche di Casteons-Naunina-Rivo.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Paluzza, 28 agosto 2013

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

13_37_3_AVV_COM PALUZZA_VAR 10 PRGC_005

Comune di Paluzza (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 10 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE

DELL'UFFICIO COMUNE PER L'URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

Che, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/1991, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 28.06.2013, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 10 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Paluzza, 28 agosto 2013

IL RESPONSABILE:
p.e. Iginio Plazzotta

13_37_3_AVV_COMUNITA MC_DECR 9-2013_DEPOSITO INDENNITA ESPROPRIO_002

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri
Espropriazione immobili per i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il rio Savale (bacino rio Frondizzon) in Comune di Tolmezzo. Decreto n. 9/2013 - Ordinanza di deposito dell'indennità di esproprio (art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

omissis

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico
La Comunità Montana della Carnia in nome e per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è autorizzata a effettuare il deposito - presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine - le somme sotto specificate a favore delle ditte di seguito indicate, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'esproprio degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

COMUNE DI TOLMEZZO - N.C.T. (NUOVO CATASTO TERRENI):

1) Fg. 26 m. n. 330 (ex 66) di mq 358 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 93/96
Indennità di esproprio da depositare (i.b.): € 364,15
Totale indennità da depositare: € 364,15
Ditta catastale:
- BERTOLI GIOVANNI n. a Tolmezzo il 19.07.1944 - c.f. BRTGNN44L19L195M - proprietà 1/32
- BERTOLI COSETTA n. a Udine il 09.07.1973 - c.f. BRTCTT73L49L483U - proprietà 1/64
- SCARSINI VILMA n. a Tolmezzo il 26.01.1931 - c.f. SCRVLM31A66L195S - proprietà 1/64
- SCARSINI CARLO n. a Tolmezzo il 10.09.1905 - c.f. SCRCRL05P10L195J - proprietà 8/32
- ZANNIER BENITO n. a Udine il 01.03.1969 - c.f. ZNNBNT69C01L483E - - proprietà 1/32

- SCARSINI CATERINA fu Giobatta - proprietà 4/32
- SCARSINI FERRUCCIO fu Giobatta - proprietà 8/32
- SCARSINI GIUSEPPE fu Giobatta - proprietà 8/32;

2) Fg. 26 m. n. 332 (ex 118) di mq 190 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità di esproprio da depositare (i.b.): € 199,50
Totale indennità da depositare: € 199,50
Ditta catastale:
- BUBISUTTI ROSALIA n. a Tolmezzo il 01.10.1908 - c.f. BBSRSL08R41L195D - proprietà 1/1;

3) Fg. 26 m. n. 334 (ex 114) di mq 197 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/2
Indennità di esproprio da depositare (i.b.): € 103,43
Totale indennità da depositare: € 103,43
Ditta catastale:
- IOB CESIRA n. a Tolmezzo il 15.10.1930 - c.f. BIOCSR30R55L195M - proprietà 1/2.

Tolmezzo, 26 agosto 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Andrea Citran

13_37_3_AVV_FVG STRADE_PROVV DAL 698 AL 716_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56)”. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimenti dal n. 698 al n. 716 del 29.08.2013.

IL PRESIDENTE

omissis

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l’importo complessivo di € 101.369,93, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) BORGHES Miranda, propr. 1/1
p.c. 202/12 (ex 202/2a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 395
p.c. 202/13 (ex 202/2b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 925
p.c. 202/8, strada, sup. espr. mq 245
p.c. 928/4, bosco spontaneo, sup. espr. mq 370
p.c. 928/13 (ex 928/5a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 144
p.c. 928/14 (ex 928/5b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 136
p.c. 202/2, bosco spontaneo, sup. occup.temp. mq 1.233
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 571,01;

2) SILVESTRI Francesca, propr. 1/1
p.c. 1759/1 (ex 1759a), seminativo, sup. espr. mq 340
p.c. 1759/2 (ex 1759b), seminativo, sup. espr. mq 1.618
p.c. 1759/3 (ex 1759c), seminativo, sup. espr. mq 12
p.c. 1826/2 (ex 1826b), seminativo, sup. espr. mq 503
p.c. 1758/2 (ex 1758b), seminativo, sup. espr. mq 108
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 551,11;

3) SILVESTRI Franco, affittuario di Silvestri Francesca
p.c. 1759/1 (ex 1759a), seminativo, sup. espr. mq 340
p.c. 1759/2 (ex 1759b), seminativo, sup. espr. mq 1.618
p.c. 1759/3 (ex 1759c), seminativo, sup. espr. mq 12
p.c. 1826/2 (ex 1826b), seminativo, sup. espr. mq 503
p.c. 1758/2 (ex 1758b), seminativo, sup. espr. mq 108
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo (compresa indennità per mancato reddito) = € 4.289,74;

4) BERGOMAS Rosaria, propr. 1/2
p.c. 530/5 (ex 530/1a), seminativo, sup. espr. mq 900
p.c. 530/6 (ex 530/1b), seminativo, sup. espr. mq 110
p.c. 530/12 (ex 530/3b), seminativo, sup. espr. mq 370
p.c. ex 530/1, seminativo, sup. occup. temp. mq 697
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 1.713,80;

5) FINAZZI Sergio, propr. 1/4
p.c. 530/5 (ex 530/1a), seminativo, sup. espr. mq 900
p.c. 530/6 (ex 530/1b), seminativo, sup. espr. mq 110
p.c. 530/12 (ex 530/3b), seminativo, sup. espr. mq 370
p.c. ex 530/1, seminativo, sup. occup. temp. mq 697
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 856,90;

6) FINAZZI Giuseppe, propr. 1/4
p.c. 530/5 (ex 530/1a), seminativo, sup. espr. mq 900
p.c. 530/6 (ex 530/1b), seminativo, sup. espr. mq 110
p.c. 530/12 (ex 530/3b), seminativo, sup. espr. mq 370
p.c. ex 530/1, seminativo, sup. occup. temp. mq 697
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 856,90;

7) ZOFF Alberto, propr. 1/1
p.c. 469/19 (ex 469/4b), vigneto, sup. espr. mq 715
p.c. 469/22 (ex 469/4c), vigneto, sup. espr. mq 117
p.c. 470/9 (ex 470/4b), seminativo, sup. espr. mq 406
p.c. 470/9 (ex 470/4b), vigneto, sup. espr. mq 60
p.c. 469/21 (ex 469/6b), vigneto, sup. espr. mq 1.128
p.c. 469/23 (ex 469/6c), vigneto, sup. espr. mq 301
p.c. 470/7 (ex 470/1b), vigneto, sup. espr. mq 63
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 37.795,54;

8) BORGHES Nello, propr. 1/1
p.c. 202/21 (ex 202/6b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 1.105
p.c. 202/7, bosco spontaneo, sup. espr. mq 526
p.c. 202/9, bosco spontaneo, sup. espr. mq 17
p.c. 928/8 (ex 928/1b), seminativo, sup. espr. mq 236
p.c. 928/2, strada, sup. espr. mq 880
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 2.358,42;

9) ISTITUTO DIOCESIANO per il sostentamento del clero di Gorizia, propr. 1/1
p.c. 1715/5 (ex 1715/1b), seminativo, sup. espr. mq 132
p.c. 1715/3, bosco spontaneo, sup. espr. mq 350
p.c. 531/4 (ex 531/1a), seminativo, sup. espr. mq 5
p.c. 531/5 (ex 531/1b), seminativo, sup. espr. mq 10
p.c. 528/5 (ex 528/1b), seminativo, sup. espr. mq 223
p.c. 529/6 (ex 529/1b), seminativo, sup. espr. mq 95
p.c. 1524/1, strada, sup. espr. mq 730
p.c. 529/10 (ex 529/3b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 225

p.c. 528/9 (ex 528/3b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 160
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 2.229,49;

10) SAMAR Piergiorgio, affittuario di Istituto Diocesiano
p.c. 531/4 (ex 531/1a), seminativo, sup. espr. mq 5
p.c. 531/5 (ex 531/1b), seminativo, sup. espr. mq 10
p.c. 528/5 (ex 528/1b), seminativo, sup. espr. mq 223
p.c. 529/6 (ex 529/1b), seminativo, sup. espr. mq 95
p.c. 529/10 (ex 529/3b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 225
p.c. 528/9 (ex 528/3b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 160
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 353,68;

11) AZIENDA AGRICOLA Mauri Lucio e Claudia, propr. 1/1
p.c. 1715/5 (ex 1715/1b), seminativo, sup. espr. mq 132
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 301,60;

12) SILVESTRI Francesca, propr. 1/2
p.c. 1825/1, strada, sup. da restituire mq 46
p.c. 1825/6 (ex 1825/2b), seminativo, sup. espr. mq 17
p.c. 548/2 (ex 548b), vigneto, sup. espr. mq 284
p.c. 548/3 (ex 548c), vigneto, sup. espr. mq 584
C.C. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 4.092,03;

13) SILVESTRI Franco, propr. 1/2
p.c. 1825/1, strada, sup. da restituire mq 46
p.c. 1825/6 (ex 1825/2b), seminativo, sup. espr. mq 17
p.c. 548/2 (ex 548b), vigneto, sup. espr. mq 284
p.c. 548/3 (ex 548c), vigneto, sup. espr. mq 584
C.C. Mariano del Friuli
indennità a saldo = € 4.092,03;

14) PARODI DANDINI Carlo Filippo, propr. 1/1
p.c. ex 759, seminativo, sup. occup. temp. mq 2.743
p.c. 759/134, seminativo, sup. occup. temp. mq 268
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 2.486,17;

15) LAZZERI Annamaria, propr. 1/1
p.c. 1828/2 (ex 1828b), seminativo, sup. espr. mq 1.975
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 4.167,85;

16) MAREGA Fulvio, propr. 1/1
p.c. 1814/2 (ex 1814b), seminativo, sup. espr. mq 2.143
p.c. 1814/4 (ex 1814c), seminativo, sup. espr. mq 145
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 2.863,59;

17) NADAIA Adriano, propr. 1/1
p.c. 535/2 (ex 535b), seminativo, sup. espr. mq 529
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 2.532,62;

18) ZANIN Roberto, propr. 1/2
p.c. 760/30 (ex 760/3a), seminativo, sup. espr. mq 918
p.c. 760/29 (ex 760/3b), seminativo, sup. espr. mq 3.240
p.c. ex 760/3, seminativo, sup. occup. temp. mq 3.910
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 1.614,23;

19) FORMENTIN Sonia, propr. 1/2
p.c. 760/30 (ex 760/3a), seminativo, sup. espr. mq 918
p.c. 760/29 (ex 760/3b), seminativo, sup. espr. mq 3.240
p.c. ex 760/3, seminativo, sup. occup. temp. mq 3.910
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 1.614,23;

20) SAMAR Piergiorgio, propr. 1/1
p.c. 502/6 (ex 502/1b), seminativo, sup. espr. mq 67
p.c. 503/5 (ex 503/1b), seminativo, sup. espr. mq 61
p.c. 502/3, seminativo, sup. espr. mq 26
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 381,51;

21) VISINTIN Franco, propr. 1/3
p.c. 472/4 (ex 472/1a), scarpata, sup. espr. mq 792
p.c. 472/5 (ex 472/1b), scarpata, sup. espr. mq 74
p.c. 472/6 (ex 472/1c), scarpata, sup. espr. mq 154
p.c. 472/3, scarpata, sup. espr. mq 5
p.c. 921/3, scarpata, sup. espr. mq 15
p.c. 921/5 (ex 921/1a), scarpata, sup. espr. mq 572
p.c. 921/6 (ex 921/1b), scarpata, sup. espr. mq 258
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 192,11;

22) VISINTIN Giovanna, propr. 1/3
p.c. 472/4 (ex 472/1a), scarpata, sup. espr. mq 792
p.c. 472/5 (ex 472/1b), scarpata, sup. espr. mq 74
p.c. 472/6 (ex 472/1c), scarpata, sup. espr. mq 154
p.c. 472/3, scarpata, sup. espr. mq 5
p.c. 921/3, scarpata, sup. espr. mq 15
p.c. 921/5 (ex 921/1a), scarpata, sup. espr. mq 572
p.c. 921/6 (ex 921/1b), scarpata, sup. espr. mq 258
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 192,11;

23) CARLET Maria, propr. 1/3
p.c. 472/4 (ex 472/1a), scarpata, sup. espr. mq 792
p.c. 472/5 (ex 472/1b), scarpata, sup. espr. mq 74
p.c. 472/6 (ex 472/1c), scarpata, sup. espr. mq 154
p.c. 472/3, scarpata, sup. espr. mq 5
p.c. 921/3, scarpata, sup. espr. mq 15
p.c. 921/5 (ex 921/1a), scarpata, sup. espr. mq 572
p.c. 921/6 (ex 921/1b), scarpata, sup. espr. mq 258
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 192,11;

24) COMUNE di MARIANO DEL FRIULI, propr. 1/1
p.c. 760/22, strada, sup. espr. mq 140
C.C. Gradisca d'Isonzo;
p.c. 1649/16 (ex 1649/1b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 226
p.c. 199/36 (ex 199/3a), scarpata, sup. espr. mq 81
p.c. 199/37 (ex 199/3b), scarpata, sup. espr. mq 369
p.c. 199/7, strada, sup. espr. mq 90
p.c. 199/13, strada, sup. espr. mq 520
p.c. 199/38 (ex 199/16a), strada, sup. espr. mq 72
p.c. 199/39 (ex 199/16b), strada, sup. espr. mq 9
p.c. 199/19, strada, sup. espr. mq 100
p.c. 1933/7 (ex 1933/4b), strada, sup. espr. mq 84
p.c. 1934/6 (ex 1934/4b), strada, sup. espr. mq 64
p.c. 1935/7 (ex 1935/4a), strada, sup. espr. mq 56

p.c. 1935/8 (ex 1935/4b), strada, sup. espr. mq 77
p.c. 1938/2, strada, sup. espr. mq 200
p.c. 1942/2, improduttivo, sup. espr. mq 80
p.c. 1942/13 (ex 1942/7a), improduttivo, sup. espr. mq 21
p.c. 1942/14 (ex 1942/7b), improduttivo, sup. espr. mq 51
p.c. 1943/1, improduttivo, sup. espr. mq 50
p.c. 1944/7 (ex 1944/2b), strada, sup. espr. mq 131
p.c. 1949/4 (ex 1949/2a), improduttivo, sup. espr. mq 428
p.c. 1949/5 (ex 1949/2b), improduttivo, sup. espr. mq 150
p.c. 1949/6 (ex 1949/2c), improduttivo, sup. espr. mq 22
p.c. 1950/4 (ex 1950/2a), improduttivo, sup. espr. mq 37
p.c. 1950/5 (ex 1950/2b), improduttivo, sup. espr. mq 163
p.c. 1646/8 (ex 1646/1b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 83
p.c. 1646/10 (ex 1646/2b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 84
p.c. 1645/10 (ex 1645/4b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 256
p.c. 1644/9 (ex 1644/4a), bosco spontaneo, sup. espr. mq 24
p.c. 1644/10 (ex 1644/4b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 191
p.c. 1647/10 (ex 1647/3b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 125
p.c. 1935/5 (ex 1935/2a), strada, sup. espr. mq 36
p.c. 1935/6 (ex 1935/2b), strada, sup. espr. mq 27
p.c. 1955/3, strada, sup. espr. mq 280
p.c. 1955/4, strada, sup. espr. mq 80
p.c. 1955/5, strada, sup. espr. mq 1.210
p.c. 1955/33 (ex 1955/6b), scarpata, sup. espr. mq 227
p.c. 1955/22 (ex 1955/8b), scarpata, sup. espr. mq 623
p.c. 1955/9, strada, sup. espr. mq 990
p.c. 1955/24 (ex 1955/10b), scarpata, sup. espr. mq 562
p.c. 199/29 (ex 199/10b), scarpata, sup. espr. mq 652
p.c. 199/17, strada, sup. espr. mq 220
p.c. 199/18, scarpata, sup. espr. mq 670
p.c. 199/22, strada, sup. espr. mq 629
p.c. 200/8 (ex 200/1b), strada, sup. espr. mq 60
p.c. 200/3, strada, sup. espr. mq 63
p.c. 200/4, strada, sup. espr. mq 225
p.c. 200/5, scarpata, sup. espr. mq 145
p.c. 200/6, scarpata, sup. espr. mq 640
p.c. 203/9 (ex 203/1b), bosco, sup. espr. mq 450
p.c. 203/11 (ex 203/5b), bosco, sup. espr. mq 330
p.c. 470/12 (ex 470/2b), bosco spontaneo, sup. espr. mq 102
p.c. 205/2 (ex 205b), bosco, sup. espr. mq 2.195
p.c. 1650/10 (ex 1650/3b), strada, sup. espr. mq 32
p.c. 1944/11 (ex 1944/1b), strada, sup. espr. mq 24
p.c. 1944/4, improduttivo, sup. in restituz. mq 88
p.c. 469/1, bosco , sup. in restituz. mq 201
p.c. 482/1, bosco , sup. in restituz. mq 636
p.c. 483/1, bosco , sup. in restituz. mq 1.686
p.c. 501/2, strada, sup. in restituz. mq 822
p.c. 912/2, strada, sup. in restituz. mq 163
p.c. 501/4, strada, sup. in restituz. mq 10
p.c. 1953/5, strada, sup. in restituz. mq 179
p.c. 1953/6, strada, sup. in restituz. mq 214
p.c. 1953/4, strada, sup. in restituz. mq 20
p.c. 1938/3, strada, sup. in restituz. mq 230
p.c. 1955/1, strada, sup. in restituz. mq 582
p.c. 1955/2, strada, sup. in restituz. mq 170
p.c. 1955/7, strada, sup. in restituz. mq 256
p.c. 1955/11, strada, in restituz. espr. mq 152
p.c. 469/2, prato, sup. in restituz. mq 457
C.C. Mariano del Friuli:

indennità parte a saldo = € 6.984,34;

25) MAREGA Franco, propr. 3/27
p.c. 760/28 (ex 760/4a), seminativo, sup. espr. mq 545
p.c. 760/27 (ex 760/4b), seminativo, sup. espr. mq 835
p.c. 760/87 (ex 760/4c), seminativo, sup. espr. mq 800
p.c. ex 760/4, seminativo, sup. in occup.temp. mq 1.219
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 111,83;

26) MAREGA Rosanna, propr. 3/27
p.c. 760/28 (ex 760/4a), seminativo, sup. espr. mq 545
p.c. 760/27 (ex 760/4b), seminativo, sup. espr. mq 835
p.c. 760/87 (ex 760/4c), seminativo, sup. espr. mq 800
p.c. ex 760/4, seminativo, sup. in occup.temp. mq 1.219
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 111,83;

27) MAREGA Primo, propr. 15/54
p.c. 760/28 (ex 760/4a), seminativo, sup. espr. mq 545
p.c. 760/27 (ex 760/4b), seminativo, sup. espr. mq 835
p.c. 760/87 (ex 760/4c), seminativo, sup. espr. mq 800
p.c. ex 760/4, seminativo, sup. in occup.temp. mq 1.219
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 279,59;

28) MAREGA Patrizia, propr. 5/27
p.c. 760/28 (ex 760/4a), seminativo, sup. espr. mq 545
p.c. 760/27 (ex 760/4b), seminativo, sup. espr. mq 835
p.c. 760/87 (ex 760/4c), seminativo, sup. espr. mq 800
p.c. ex 760/4, seminativo, sup. in occup.temp. mq 1.219
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 186,39;

29) TREVISAN Rosanna, propr. 5/54
p.c. 760/28 (ex 760/4a), seminativo, sup. espr. mq 545
p.c. 760/27 (ex 760/4b), seminativo, sup. espr. mq 835
p.c. 760/87 (ex 760/4c), seminativo, sup. espr. mq 800
p.c. ex 760/4, seminativo, sup. in occup.temp. mq 1.219
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 93,19;

30) FURLAN Lidia, propr. 2/27
p.c. 760/28 (ex 760/4a), seminativo, sup. espr. mq 545
p.c. 760/27 (ex 760/4b), seminativo, sup. espr. mq 835
p.c. 760/87 (ex 760/4c), seminativo, sup. espr. mq 800
p.c. ex 760/4, seminativo, sup. in occup.temp. mq 1.219
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 74,56;

31) MAREGA Andreina, propr. 2/27
p.c. 760/28 (ex 760/4a), seminativo, sup. espr. mq 545
p.c. 760/27 (ex 760/4b), seminativo, sup. espr. mq 835
p.c. 760/87 (ex 760/4c), seminativo, sup. espr. mq 800
p.c. ex 760/4, seminativo, sup. in occup.temp. mq 1.219
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 74,56;

32) MAREGA Daniela, propr. 2/27
p.c. 760/28 (ex 760/4a), seminativo, sup. espr. mq 545
p.c. 760/27 (ex 760/4b), seminativo, sup. espr. mq 835
p.c. 760/87 (ex 760/4c), seminativo, sup. espr. mq 800

p.c. ex 760/4, seminativo, sup. in occup.temp. mq 1.219
C.C. Gradisca d'Isonzo:
indennità a saldo = € 74,56;

33) CINTI Patrizia, propr. 1/1
p.c. 573/6 (ex 573/2b), area artigianale, sup. espr. mq 445
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 14.978,18 (di cui 2.995,64 in ritenuta d'acconto);

34) SAMAR Piergiorgio, affittuario di Cinti Patrizia
p.c. 573/6 (ex 573/2b), area artigianale, sup. espr. mq 445
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 733,70;

35) BREGANT Anita, propr. 4/10
p.c. 482/3, improduttivo, sup. espr. mq 320
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 566,49;

36) VISINTIN Oreste, propr. 1/1
p.c. 922/7 (ex 922/1a), strada, sup. espr. mq 171
p.c. 922/8 (ex 922/1b), strada, sup. espr. mq 134
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 740,26;

37) PESTO Laura, propr. 3/9
p.c. 930/10, strada, sup. espr. mq 32
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 20,56;

38) DE MICHELINI Enza, propr. 2/9
p.c. 930/10, strada, sup. espr. mq 32
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 13,70;

39) DE MICHELINI Paola, propr. 2/9
p.c. 930/10, strada, sup. espr. mq 32
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 13,70;

40) DE MICHELINI Chiara, propr. 2/9
p.c. 930/10, strada, sup. espr. mq 32
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 13,70.

omissis

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA:
dott. Giorgio Santuz

13_37_3_AVV_SALIT_VIA IMPIANTO RIFIUTI A MEDEA_007

Salit Srl - Medea (GO)

Avviso dell'avvenuta presentazione di istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi a Medea (GO).

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Visto l'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che in data 11/09/2013 ha presentato alla Regione Friuli Venezia Giulia, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi a Medea. La documentazione può essere consultata presso l'ufficio tecnico del Comune di Medea e presso gli uffici del servizio VIA della Regione. È possibile presentare osservazioni entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Adriano Dessabo

13_37_3_AVV_STUDIO CAUSERO_VIA FIUME NATISONE IN MANZANO_009

Mario Causero, Paolo Spadetto e Massimo Cainero - Udine
Avviso di deposito relativo al progetto definitivo per la costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea posta sulla traversa esistente in località Sdricca sul fiume Natisone, valle della confluenza del Sosso in Comune di Manzano,denominata "Natisone località Sdricca".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rende noto che in data 2 settembre 2013 è stato depositato presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA della Regione Autonoma FVG, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. riguardante il progetto definitivo per la costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea posta sulla traversa esistente in località Sdricca sul fiume Natisone. Per la durata di 45 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR, chiunque può prendere visione degli elaborati presso il Servizio VIA della Regione FVG e il Comune di Manzano. Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione FVG - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio VIA, via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste.
Udine, 2 settembre 2013

I PROPONENTI:
Mario Causero
Paolo Spadetto
Massimo Cainero

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali